



fondazione  
**laComune**

**Bilancio Sociale - Anno 2022**

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è quello dell'anno 2022.  
L'intera attività della Fondazione trova spazio all'interno di questo documento.

## INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE:

NOME ENTE

FONDAZIONE LA COMUNE  
IMPRESA SOCIALE

CODICE FISCALE

10625230965

PARTITA IVA

10625230965

FORMA GIURIDICA

IMPRESA SOCIALE

INDIRIZZO SEDE LEGALE

VIA TRIVULZIO 22,  
20146 MILANO

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

VIA FORNARI 14,  
20146 MILANO

APPARTAMENTI  
DI COHOUSING

VIA NOVARA 228,    VIA BORSIERI 18,  
MILANO                    MILANO

NEGOZIO FIORI  
ALL'OCCHIELLO

VIA ADIGE 6,  
MILANO



**Le attività statutarie e principali realizzate, in riferimento all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 sono le seguenti:**

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Fondazione La Comune agisce in qualità di impresa sociale e si occupa dello sviluppo di tematiche educative, di interventi di carattere sociale verso persone con fragilità e disabilità, di housing sociale innovativo, di formazione, di consulenza verso altri Enti del Terzo Settore.

La Fondazione è stata costituita l'11 gennaio 2019 con conferimento del patrimonio sociale da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale La Comune, che ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione con carica vitalizia.

La Fondazione ha cominciato formalmente la propria attività di impresa sociale nel settembre 2019 in quanto durante l'estate si è concluso l'iter presso la CCIAA di Milano Monza e Brianza, pratica senza la quale non poteva operare in alcun modo.

I dipendenti dell'ente fondatore che si occupavano di rami di attività passati a essere di pertinenza della Fondazione dal giorno 11 settembre 2019 sono transitati alla Fondazione mediante passaggio diretto.

L'8 ottobre 2021 la Fondazione ha dato formalmente avvio a un nuovo ramo di impresa per la manutenzione del verde, incaricando come preposto il dr. Luciano Grilli (volontario) che al 31/1/22 è stato sostituito da Alessandro Rovida, dipendente della Fondazione.

Inoltre ha preso in gestione, come attività commerciale secondaria e connessa alle attività istituzionali, un negozio con data della decorrenza del contratto il 1 dicembre 2021: si tratta di un esercizio di commercio al dettaglio di vicinato, con una superficie di vendita di prodotti di mq. 40 (Superficie totale dell'esercizio: mq. 40).

Fondazione La Comune è iscritta al RUNTS - Registro Nazionale Terzo Settore, dal 23/03/2022, con numero di repertorio 23995. L'iscrizione al RUNTS è avvenuta per trasmigrazione.



## MISSION

Rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia dei beneficiari.

## COME LAVORIAMO

**Forniamo** un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile anche da altri soggetti.

**Rispondiamo** in modo innovativo a bisogni sociali emergenti.

**Misuriamo** l'impatto sociale e monitoriamo le ricadute positive per i beneficiari.

**Garantiamo** la sostenibilità nel tempo dei nostri interventi sociali.

**Creiamo** relazioni di valore tra impresa sociale non profit e mondo delle imprese profit socialmente responsabili.

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 consiglieri: Marvella Maria Carmela, Viganò Alessandra, Marzagalli Marco Riccardo.

I 3 consiglieri sono stati nominati a vita in atto costitutivo del 11.1.19 dall'ente associativo fondatore sulla base della scelta assembleare di nominare come membri del C.d.A. della costituenda Fondazione persone socie da almeno 20 anni dell'Associazione e che ne avessero ricoperto cariche sociali per almeno 10.

Nel mese di giugno 2020, il C.d.A. ha provveduto a sostituire il Presidente, causa dimissioni da tale carica di Marvella Maria Carmela che, a seguito del crescente sviluppo delle attività, ha dichiarato di non avere più quella disponibilità di tempo necessaria per seguirle, abitando lei fuori città.

Il C.d.A. ha pertanto nominato il dr. Marco Riccardo Marzagalli a presiedere la Fondazione.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

All'interno di Fondazione La Comune operano:

- 3 dipendenti dedicati allo svolgimento di specifiche attività legate alla gestione generale della Fondazione (settore legale, comunicazione, raccolta fondi e coordinamento settore lavoro); di questi 2 hanno un contratto a tempo indeterminato part time a 19 ore; la collaboratrice Zuccotti ha chiesto una riduzione oraria (da 19 a 2 ore alla settimana) a partire dal 1/9/21 per potersi preparare all'esame di Stato per diventare Avvocato e ha dato le dimissioni il 22/9/2022 per dedicarsi alla pratica in uno studio legale;
- 1 educatrice con contratto a tempo indeterminato part time, data la tipologia di lavoro e le necessità specifiche degli utenti;
- 3 giardinieri, tutti assunti a tempo indeterminato con contratto part time: uno a 14 ore, una a 19 ore e una a 24,5 alla settimana;
- 3 dipendenti con disabilità addetti alle serre e al negozio, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato part time;
- 2 collaboratrici (dal mese di dicembre) con funzione di supporto educativo all'attività di formazione nel verde per giovani con disabilità (un' orto terapeuta e un' esperta in relazioni di aiuto);
- 2 collaboratori esterni a supporto del progetto di co-housing: 1 pedagoga, 1 psicoterapeuta con il ruolo di coordinatrice.

Dei 10 dipendenti in forza al 31/12/2022, 4 sono appartenenti a categorie svantaggiate.

Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è pari a 1:1,45

Due consiglieri hanno ricevuto emolumenti per aver svolto in via diretta attività lavorativa a favore dell'Ente, ed hanno complessivamente ricevuto 24.000 € lordi nel corso dell'anno; come da normativa vigente nessun consigliere ha percepito emolumenti per aver ricoperto cariche sociali.

La Fondazione conta 5 volontari iscritti nel libro volontari, di cui uno con disabilità.

## PERCORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del 2022 sono state fatte diverse attività formative:

- La collaboratrice Zuccotti ha effettuato un percorso formativo di 30 ore con la Dr.ssa Alessia Coari, psicologa del lavoro: il percorso è consistito in un affiancamento sul campo per apprendere le **tecniche di gestione del personale**.
- L'intero Gruppo La Comune ha partecipato al percorso formativo rivolto agli Enti del Terzo Settore promosso da Fondazione Cariplo nell'ambito dell'iniziativa Riprogettiamo il Futuro, un programma di capacity building che punta a rafforzare le competenze del Terzo Settore per affrontare nuove sfide. Il Presidente della Fondazione e i dipendenti dedicati alle attività di Comunicazione e Raccolta Fondi hanno accolto con interesse la proposta di partecipare a questo importante laboratorio di innovazione sociale che ha toccato differenti aree tematiche, tutte di grande attualità e interesse: **Progettazione, Trasformazione Digitale, Raccolta Fondi, Normativa del Terzo Settore, Strategie** per progettazioni future.
- Nel mese di settembre il collaboratore Pazzi ha assunto il ruolo di coordinatore del settore lavoro; ha quindi partecipato al corso di formazione **"Il lavoro abilita l'uomo. Strumenti operativi e modelli organizzativi per favorire l'inclusione sociale"**, organizzato presso il Consorzio Desio Brianza: un'occasione per accrescere le competenze necessarie allo svolgimento del prezioso lavoro di sostegno alle persone con disabilità nei percorsi di inclusione in ambito lavorativo.



All'interno del negozio Fiori all'Occhiello le giovani con disabilità sono state coinvolte in un **percorso di formazione sul campo**, con l'obiettivo di sperimentare la **realizzazione di semplici bouquet e composizioni floreali**. Il nostro desiderio è quello che diventino gradualmente delle fioriste complete, capaci di seguire la clientela, di poterla servire, di poter realizzare composizioni in autonomia, di poter dare suggerimenti sulla scelta delle piante oppure su come curarle e, soprattutto, di poter diventare una risorsa importante anche nella realizzazione di eventi, dai matrimoni agli eventi aziendali per cui ci richiedono i nostri fiori.

- Sono stati realizzati **percorsi formativi anche per i volontari**: uno generale per conoscere le attività e gli ambiti di intervento del Gruppo La Comune; uno specifico all'interno del negozio per avvicinare le persone al mondo delle piante e dei fiori (conoscere e saper riconoscere le piante e i fiori presenti in negozio, saper dare indicazioni alle persone sulle cure che necessitano e su come vanno tenute, confezionare le piante e creare delle piccole composizioni floreali).

## I PARTNER E GLI STAKEHOLDERS

### **Stakeholders per l'anno 2022 per**

#### **Fondazione La Comune:**

10 Dipendenti  
Donatori  
Famiglie dei giovani con disabilità de Le  
Case Comuni  
Famiglie dei giovani in formazione del  
progetto Innesti Lavorativi  
Enti del Terzo Settore nostri clienti  
Aziende

#### **Relazioni per sostegno di progetti:**

Fondazione Cariplo  
Fondazione Comunità di Milano  
Fondazione Riva  
Fondazione De Agostini  
Vittoria Assicurazioni  
Fondazione Specchio d'Italia  
Città Metropolitana di Milano  
Regione Lombardia  
Esselunga  
Esserbella  
Caffè Ernani  
Pastificio dei Campi di Gragnano

#### **Relazioni per la realizzazione di progetti:**

Comune di Milano  
Municipio 6 di Milano  
Municipio 7 di Milano  
Municipio 9 di Milano  
Comune di Baranzate  
Comune di Rozzano  
BCG - Boston Consulting Group  
Hw Style  
Galdus

Azione Solidale Cooperativa Sociale  
APS La Comune  
ASD La Comune  
Fondazione Istituto Sacra Famiglia  
Onlus  
ANGSA Lombardia Onlus - Associazione  
Nazionale Genitori Soggetti Autistici '  
ASD Ken Kyu Kai

#### **Collaborazioni in corso:**

Università Cattolica del Sacro Cuore di  
Milano  
Parrocchia del Sacro Volto - Milano  
Fattoria Sociale Passacantando (TR)  
Azienda Agricola il Giardino del Loto  
Associazione Parco Segantini  
Consorzio Sir

#### **Altri Enti con cui siamo in relazione:**

Fondazione Assifero  
Cascina Biblioteca  
Studio Desmos  
Istituto Comprensivo Massaua-  
Cardarelli  
Istituto Comprensivo Luigi Cadorna  
Associazione Genitori Massaua-  
Cardarelli  
Associazione Campo Olimpia Milano  
Federazione Italiana Bocce - Sezione  
Lombardia  
Azienda Agricola Cà del Gé  
Azienda Agricola Podere Scabini



## **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DI LAVORATORI, UTENTI E ALTRI SOGGETTI DIRETTAMENTE INTERESSATI ALLE ATTIVITA' DELL'IMPRESA SOCIALE**

### **Coinvolgimento dei lavoratori**

La Fondazione ha quattro tipologie di lavoratori: l'équipe educativa che si occupa in maniera diretta del progetto di co-housing, lo staff di ufficio che si occupa di tutta la parte organizzativa e istituzionale dell'ente, il personale assunto in serra e in negozio e i 4 giovani con disabilità assunti all'interno del progetto Fiori All'Occhiello.

Il coinvolgimento dell'équipe educativa avviene con riunioni costanti durante le quali si raccolgono anche indicazioni e suggerimenti provenienti dai lavoratori per migliorare il lavoro e il servizio o per sviluppare nuove sperimentazioni.

Lo staff organizzativo, a sua volta, si riunisce con frequenza settimanale e ogni lavoratore è sempre aggiornato sui progetti in corso e sulle modalità di svolgimento delle attività della Fondazione.

Il coinvolgimento del personale delle serre e del negozio avviene con riunioni periodiche fatte insieme al coordinatore del settore lavoro che fa da trait-d'union tra ciò che succede in ufficio (sviluppo di nuove progettualità e aggiornamenti su quelle in corso) e ciò che accade "sul campo".

I lavoratori con disabilità fanno riferimento al responsabile del negozio e a quello del lavoro in serra che settimanalmente organizzano il loro lavoro, sotto la supervisione del coordinatore del settore lavoro. Il loro coinvolgimento avviene attraverso momenti di incontro settimanali o addirittura giornalieri.

In data 14 e 15 dicembre, si sono tenute 2 riunioni in ottemperanza all'art.11 del D.Lgs. 112/2017: una con i lavoratori al fine di coinvolgerli nelle scelte dell'Ente; una con gli stakeholder alla quale hanno partecipato tutte le famiglie delle persone con disabilità, sia dei progetti abitativi che di quelli lavorativi.

La riunione per il coinvolgimento dei volontari si è tenuta in data 17/03/2022.

### **Coinvolgimento degli utenti**

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli utenti sottolineiamo che, per ogni progetto, sono state adottate modalità specifiche e differenti, ma è stata mantenuta ferma la metodologia: raccogliere in maniera diretta le necessità per poter dare risposte concrete e mirate ai diversi bisogni portati dai diretti interessati (e in alcuni casi anche dalle loro famiglie).

## Coinvolgimento degli stakeholders

Per ogni progetto abbiamo studiato strategie specifiche per poter coinvolgere gli stakeholders.

### *Alloggio sociale, formazione e inserimento lavorativo*

L'interlocuzione principale si è svolta con le famiglie dei giovani con disabilità ospitati all'interno delle Case Comuni, attraverso riunioni mensili a cui hanno partecipato i lavoratori (l'équipe educativa e le figure professionali esterne, tra cui la psicoterapeuta che monitora il progetto) e un membro del consiglio di amministrazione.

Queste riunioni si pongono come obiettivo quello di raccontare e condividere il percorso educativo svolto: si tratta di un momento di confronto, finalizzato a poter tarare al meglio ogni intervento educativo, sempre orientato alla raccolta dei nuovi bisogni che possono nascere e alla crescita del progetto stesso.

Inoltre le riunioni hanno come finalità quella di monitorare il percorso lavorativo dei giovani con disabilità assunti dalla Fondazione: i giovani, infatti, per la prima parte del 2022 si sono alternati tra serra, negozio e attività con le scuole e il nostro obiettivo è stato quello di individuare i contesti in cui ciascuno di loro potesse dare il meglio di sé e si sentisse più propriamente a suo agio.

Nella seconda parte dell'anno, invece, ciascuno ha individuato il proprio settore e il monitoraggio è proseguito per valutare la tenuta e la soddisfazione di ciascuno nel proprio contesto lavorativo.

Il coinvolgimento degli stakeholders, è stato rappresentato dall'aver coltivato relazioni con le Aziende che hanno sostenuto il progetto di housing sociale e quello dell'apertura del negozio di piante e fiori, attraverso incontri, costanti relazioni e l'invio di newsletter periodiche di aggiornamento sui progetti in corso.

Gli stakeholder, inoltre, sono stati invitati personalmente alla festa per il primo anniversario del negozio Fiori all'Occhiello, avvenuta in data 13 dicembre 2022, per mostrare in maniera tangibile come stesse procedendo il nostro progetto di accompagnamento di giovani con disabilità verso la graduale conquista di autonomia e competenze lavorative.

In quell'occasione sono stati presenti rappresentanti delle Aziende, delle realtà del territorio con cui abbiamo avviato collaborazioni e relazioni, oltre ai giovani de Le Case Comuni con le proprie famiglie, e a quelli del progetto Innesti Lavorativi.



Il negozio, inoltre, insieme ai banchetti realizzati su strada o in occasione di importanti manifestazioni cittadine, è stato il luogo privilegiato per sviluppare nuovi rapporti col territorio e rafforzare quelli già esistenti.

Stakeholder indiretti sono diventate le altre realtà che si sono interessate al nostro progetto di co-housing e inserimento lavorativo, invitandoci a presentarlo all'interno di convegni e conferenze con rilevanza importante anche su scala nazionale.

Il veicolo con il quale sono entrati in relazione con noi è stato il nostro sito internet; dopo un primo contatto diretto abbiamo coltivato le relazioni nate da queste occasioni anche per mettere le basi per sviluppare nuove progettualità.

Si sono inoltre instaurati rapporti collaborativi e proficui con alcune realtà che ci stanno sostenendo nella realizzazione di progetti di avvicinamento lavorativo nel verde per giovani con disabilità: Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, che ci ha concesso in comodato l'utilizzo delle proprie serre, e che ha permesso l'avvio del nostro progetto di inserimento lavorativo, e l'Azienda Agricola Il Giardino del Loto, che ci ha aperto le porte per la realizzazione del progetto "Innesti Lavorativi".

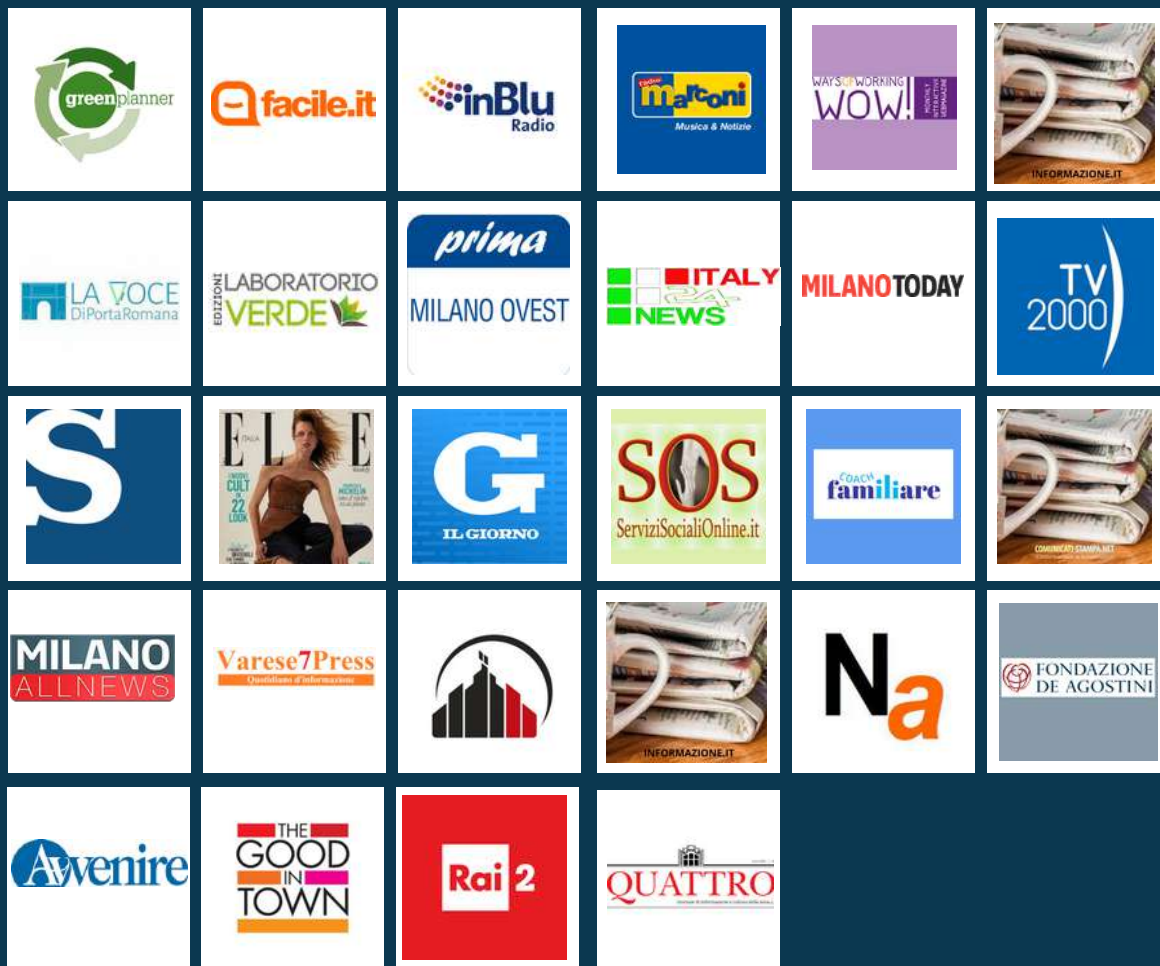
Anche con la Pubblica Amministrazione, e in particolare con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Milano si è potuta instaurare una relazione fatta di dialogo costante, facilitata anche dal fatto che un membro del consiglio di amministrazione ha fatto parte della Consulta cittadina per le persone con disabilità. Al termine del mandato Fondazione La Comune ha proposto per la Consulta una nuova candidata, per poter proseguire la collaborazione e sviluppare nuovo pensiero a livello cittadino sul tema dell'inclusione e della disabilità.

Per il progetto Emergo sono state tenute relazioni costanti con i referenti di Città Metropolitana incaricati di monitorarne l'andamento.

Il progetto Innesti lavorativi ci ha dato l'opportunità di entrare in contatto anche con le Amministrazioni Pubbliche di comuni limitrofi a Milano.

La campagna di crowdfunding è stata un'ulteriore strumento per entrare in relazione con i nostri stakeholders, rafforzando la relazione con persone che già ci conoscevano da tempo, o creando legami con nuovi sostenitori.

La crescita del Negozio Fiori all'Occhiello e la partenza del progetto "Innesti Lavorativi" sono state rafforzate attraverso un'intensa attività di ufficio stampa che ci ha portato a relazionarci con 28 testate giornalistiche a tiratura sia locale che nazionale.



### *Attività educative e culturali di interesse sociale*

La Fondazione ha collaborato con l'Associazione Sportiva Dilettantistica La Comune per il progetto "SportivaMente", fornendo il personale educativo che ha seguito i minori interessati e le loro famiglie.

Stakeholders sono stati gli enti erogatori coinvolti tramite report periodici da noi inviati al capofila per la parte di nostra competenza e le famiglie dei beneficiari dei progetti.

Per il progetto "Crescere DSA" stakeholder privilegiati sono stati il Municipio 7, che ha voluto fortemente il progetto, e le famiglie e gli insegnanti dell'istituto Comprensivo Dolci, da cui è stato individuato il bisogno che ha portato alla stesura del progetto.

### *Consulenze al Terzo Settore*

La Fondazione si è impegnata nel supporto agli enti del Terzo Settore per aiutarli a orientarsi all'interno delle novità dettate dalla riforma.

In questo caso il coinvolgimento degli stakeholders è avvenuto coltivando relazioni dirette nate da precedenti occasioni di incontro istituzionali (convegni o presentazioni della Fondazione presso Case delle Associazioni in diversi Municipi di Milano).

Da maggio 2021 è partita una consulenza di carattere continuativo in area legale, giuridica, contabile, amministrativa e strategica per Magica.Art Impresa Sociale S.r.l.

Il coinvolgimento di Magica.Art in quanto nostro stakeholder diretto è stato fatto con incontri settimanali e momenti specifici dedicati all'aggiornamento sulle attività fatte.

# COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

## LE CASE COMUNI

Il progetto de "Le Case Comuni" è nato in via sperimentale nel 2014, all'interno della storica Associazione La Comune.

Con la nascita del Gruppo La Comune e la suddivisione in tre enti il progetto è transitato alla Fondazione, ed è tutt'ora portato avanti in collaborazione con l'APS.

La riflessione che aveva portato alla nascita del progetto è stata quella di come poter rendere praticabile il diritto ad una vita indipendente per i giovani con disabilità intellettiva-relazionale.

Non ci capacitavamo che le ipotesi per questi giovani potessero essere solo quelle di restare in famiglia senza mai avere la possibilità di diventare adulti, oppure di andare in una comunità, dove indipendenti non si diventa mai.

Le parole chiave del progetto sono state:

- **Adultizzazione** (la persona sopra i 18 anni è un adulto e come tale va trattato);
- **Diritto alla vita indipendente** (diritto ad uscire dalla casa genitoriale e iniziare la propria strada nel mondo, aiutati ma non diretti);
- **Autonomia** (diventare autonomi nelle cose del quotidiano per poter affrontare sfide maggiori).

Da qui l'idea di far condividere un appartamento a giovani con disabilità e coetanei normodotati, con un supporto educativo non residente (inizialmente, in media, di 7 ore/settimana per persona con disabilità, andato diminuendo nel corso degli anni).





Visti gli esiti positivi della sperimentazione, nel settembre 2018 sono state inaugurate due nuove case, situate all'interno del quartiere Isola.

Tutte le Case Comuni sono state realizzate con il sostegno di Fondazione Cariplo. Inoltre, per la Casa 2 e 3 hanno contribuito all'avvio del progetto anche altre due Fondazioni, quattro Aziende, il Municipio 9 e cittadini privati.

I beneficiari ricevono un contributo ex L. 112/2016 (cd. "Dopo di noi").

## **IL 2022: CONSOLIDAMENTO DELL'AUTONOMIA E BASI SOLIDE PER NUOVI SVILUPPI**

Il progetto delle Case Comuni nasce con l'intento di accompagnare giovani con disabilità intellettiva verso la graduale conquista di autonomia e indipendenza; è, quindi, possibile misurare le ricadute positive del progetto prendendo in considerazione due indicatori importanti: il numero di ore in cui è presente in casa un supporto educativo e il numero dei coinquilini normodotati in relazione ai giovani con disabilità presenti nelle case. In entrambi i casi nel corso del 2021 sono stati fatti passi in avanti, consolidati nel corso del 2022: il supporto educativo nella Casa Comune 1 (la prima a essere stata aperta) si è ridotto a due ore alla settimana (mentre inizialmente il monte ore settimanale era di 15 ore) e nelle Case Comuni 2 e 3 il monte ore settimanali è di 19 ore + 6 di coordinamento, mentre gli anni precedente era di 45 ore.; per ciò che concerne il numero dei coinquilini, invece, è sceso a uno per appartamento (per un totale di 3), mentre gli anni precedenti era di 5.



Nel corso del 2022 si è consolidata un'ulteriore esperienza di autonomia: quella dei **weekend insieme**, partita nel 2020, ma più volte interrotta a causa delle limitazioni Covid. I giovani trascorrono un weekend al mese insieme, vivendo esperienze sul territorio e coltivando gradualmente la propria intraprendenza e la capacità di autodeterminarsi.

Al momento durante gli altri weekend del mese il tempo è trascorso con la propria famiglia, dal sabato prima di pranzo fino al tardo pomeriggio della domenica.

L'obiettivo è che non ci sia più questa rigidità nella scansione dei weekend, ma che i giovani possano scegliere direttamente cosa preferiscono fare, alternando liberamente weekend da trascorrere in famiglia, e weekend da trascorrere con i propri amici.

Nel corso della settimana ciascun giovane è spesso impegnato con il proprio lavoro o con altri impegni personali, e, come è per tutti, il tempo libero è sempre troppo poco per poter organizzare qualcosa.

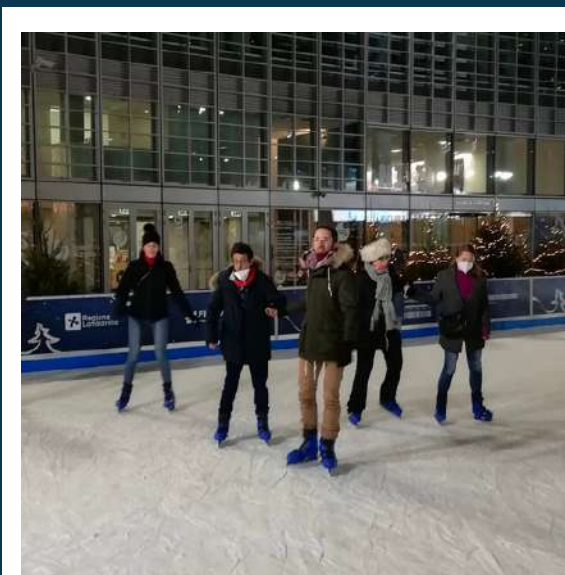
L'esperienza dei weekend insieme nasce come momento per rafforzare l'intraprendenza di ciascuno, dando spazio alla possibilità di poter vivere il proprio tempo libero in maniera costruttiva e consapevole: all'inizio i giovani hanno vissuto questi momenti come "un'attività" proposta loro e non come qualcosa in cui poter portare i propri desideri o in cui potessero scegliere in autonomia.

Inizialmente, infatti, ogni attività era molto guidata, per mostrare loro diversi esempi da seguire e dai quali poter prendere spunto. Di volta in volta si è lavorato puntando sull'autonomia delle scelte e dell'organizzazione del tempo, sull'intraprendenza e sull'autodeterminazione di ciascuno.

Col passare del tempo ciascuno di loro ha capito come poter trovare il proprio spazio e come il proprio tempo libero fosse qualcosa in cui poter esprimere appieno la propria personalità, facendo cose che per ciascuno fossero piacevoli e interessanti.

I giovani, che parallelamente hanno sperimentato un lavoro improntato alla conquista di sempre maggiori autonomie anche nella gestione della quotidianità nel corso della settimana, sono diventati più consapevoli e intraprendenti nell'organizzazione del proprio tempo libero, dimostrando autodeterminazione, spirito di iniziativa e voglia di fare gruppo. Gli educatori hanno gradualmente lasciato loro più spazio, portandoli a esplorare tutto quello che offre la città di Milano per svolgere attività sul territorio.

I weekend trascorsi insieme sono stati anche un'occasione per i giovani per conoscersi in maniera più profonda, scoprendo e apprezzando le qualità dimostrate da ognuno nel vivere insieme le diverse esperienze.



Il 2022 ha fatto emergere il consolidamento delle autonomie raggiunte (la gestione delle faccende domestiche ma anche la gestione delle relazioni all'interno delle Case), mettendo, quindi, solide basi per lo sviluppo del progetto e del lavoro futuro. Sul finire dell'anno, infatti, sono state poste le premesse per impostare un cambio di rotta nel lavoro dell'équipe con i giovani: il 2023, infatti, sarà improntato a un lavoro individuale, fatto con ciascuno dei giovani con l'intento di raggiungere obiettivi specifici legati alla propria crescita personale, e con uno sguardo a 360 gradi sulla vita dei giovani (ambiente di lavoro, relazioni amicali e familiari, intraprendenza e possibilità di "rompere schemi precostituiti").

## NUOVE SPERIMENTAZIONI

Il 2022 ha visto l'**ingresso nel progetto di una nuova persona**: Zaira.

Si tratta di una sperimentazione di vita indipendente all'interno della Casa Comune 1. Il punto forte del progetto de Le Case Comuni prevede che i giovani scelgano in maniera definitiva di uscire dalla casa dei propri genitori per conquistare un'autonomia abitativa. Alice, la prima inquilina della Casa Comune 1, vive ormai da sola da quasi 10 anni. Inizialmente abitavano con lei un'altra ragazza con disabilità e due coinquiline normodotate.

Nel corso degli anni si è conclusa l'esperienza della giovane con disabilità che viveva con lei (in quanto sopraggiunte problematiche psichiatriche non più gestibili nel contesto delle Case Comuni) e le coinquiline da due sono diventate una.

I progressi fatti da Alice in questi anni sono notevoli: da che non era in grado nemmeno di accendere il gas da sola, ora è autonoma nel farsi la spesa, cucinare, gestire l'organizzazione della casa; in più Alice lavora per 21 ore alla settimana e ha maturato anche indipendenza nell'organizzarsi il proprio tempo libero, comprese le vacanze fatte insieme a suoi amici (altri giovani con disabilità).

La solidità e la positività dell'esperienza di Alice ci ha portato a pensare che, nella stanza libera della Casa Comune 1 potessimo iniziare ad accogliere giovani che iniziano ora il proprio percorso verso l'indipendenza abitativa.

Così a fine 2021 è stato attivato un percorso educativo per due giovani con disabilità (Masha e Davide) che hanno sperimentato la vita fuori dalla casa dei genitori appoggiandosi proprio alla Casa Comune 1, forti anche dell'amicizia che legava i due giovani ad Alice.

Altro requisito importante per il progetto delle Case Comuni, infatti, è che sono i giovani a scegliere con chi vivere, provando ad allontanarci dalle logiche delle comunità in cui "si va dove ci sono posti liberi".

Al termine di questo periodo di sperimentazione i due giovani hanno deciso di andare a vivere insieme in un appartamento fornito dalla famiglia di uno dei due.

Questa esperienza ha mostrato il valore di iniziative di questo tipo, sia per Alice che può rafforzare la propria percezione di sé come donna adulta e indipendente, che può mostrare ad altri quale sia la via da percorrere, sia per gli altri giovani che trovano nella Casa Comune un ambiente diverso da quello di una comunità, in cui poter realmente toccare con mano che cosa voglia dire vivere da soli.

Nel luglio 2022 è cominciata la sperimentazione di Zaira.

Zaira, una ragazza che vuole sperimentare per la prima volta la possibilità di vivere fuori dalla casa dei propri genitori, frequenta la Casa Comune 1 per qualche giorno alla settimana e, fin dai primi mesi, Alice e Zaira hanno legato molto e hanno entrambe vissuto positivamente questa novità per le proprie vite: Alice, forte del percorso fatto in questi anni, si confronta con chi sta iniziando in questo momento il proprio percorso di avvicinamento alla vita indipendente e Zaira, nel relazionarsi con Alice, può avere davanti una sorta di esempio a cui poter tendere, quello di una giovane donna con disabilità che ha saputo crescere e conquistarsi la propria indipendenza.



### **CONTRIBUTI PUBBLICI**

Fondazione La Comune ha ricevuto un contributo pubblico ex legge 112/2016 "Dopo di noi" dal Comune di Milano, pari a 7.200€, a parziale copertura delle spese per una giovane beneficiaria.



## CASA E LAVORO: DUE LATI DELLA STESSA MEDAGLIA

Un altro aspetto di grande rilevanza, cartina di tornasole di quanto i giovani che vivono nelle Case Comuni siano in crescita e in evoluzione, è quello relativo al **lavoro**.

Le Case Comuni coinvolgono in totale 7 giovani con disabilità (con Zaira 8): Alice, Vicky, Maria, Beatrice, Silvia, Simone, Alessandro.

All'inizio dell'esperienza legata alla vita indipendente (2018) solo 2 dei 7 giovani (Beatrice e Silvia) avevano un impiego nel settore della ristorazione. Tutti gli altri non avevano mai avuto modo di avvicinarsi al mondo del lavoro o avevano avuto solo brevi esperienze che non si erano tradotte in qualcosa di continuativo.

Il 2021 ha visto ben 6 dei 7 giovani coinvolti in un percorso di avvicinamento al lavoro oppure stabilmente assunti: ad ottobre 2020, infatti, ha preso avvio il progetto Fiori all'Occhiello, che ha permesso di assumere 3 giovani de Le Case Comuni (Alice, Vicky e Maria, prima in dote impresa e poi, a partire da luglio 2021, con contratto part time a tempo indeterminato da parte della Fondazione).

Simone, che inizialmente si era dimostrato un po' titubante all'idea di cominciare ad approcciarsi al mondo del lavoro, nel corso dell'anno è ritornato sui suoi passi e ha iniziato, ad ottobre 2021, un percorso di avvicinamento al lavoro, frequentando, a titolo volontario, le serre per formarsi con il supporto dei nostri giardinieri e per poter valutare se il tipo di lavoro e l'impegno potessero essere adatti a lui.

Questo percorso si è arricchito con due momenti importanti di formazione specifica (all'interno del Progetto Sbocciami e in seguito del Progetto Innesti Lavorativi) che hanno portato, a novembre 2022, all'avvio di un tirocinio lavorativo in collaborazione con Consorzio Sir, un periodo di sperimentazione lavorativa che serve per valutare le competenze e la possibilità che il lavoro sia una strada effettivamente praticabile.

Alessandro, invece, unico a frequentare quotidianamente un Centro Diurno, non ha per il momento modo di dedicarsi in maniera seria e costante al lavoro.

Anche Zaira non ha ancora approcciato il tema lavoro, essendo lei ancora molto giovane.

Il lavoro per i giovani ha rappresentato una svolta importante nelle loro vite: li ha fatti sentire più adulti e responsabili, ha fatto prendere dimestichezza col concetto di impegno, con quello di responsabilità ma anche con la possibilità di avere un proprio stipendio da poter gestire nella quotidianità.

Tutti i giovani, infatti, hanno concordato con le famiglie quale parte del proprio stipendio dovesse contribuire a sostenere i costi legati alla vita fuori dalla casa genitoriale, e quale, invece, potesse rimanere a loro per le spese individuali del quotidiano (acquisto di vestiti, pizze con gli amici, spese personali in cui ciascuno potesse esprimere la propria personalità).

Il lavoro, quindi, non è stato visto dai giovani solo come un "obbligo", ma anche come una possibilità per impiegare in maniera costruttiva il proprio tempo, come un'occasione di socialità e, soprattutto, come luogo dove mettersi in gioco come persone "adulte".



Dopo un primo momento di sperimentazione, durante il quale le giovani assunte hanno alternato la propria presenza in serra e in negozio, ciascuna ha individuato l'ambito in cui sentiva di poter dare il meglio di se: Alice e Vicky hanno cominciato a lavorare in maniera stabile in negozio, mentre Maria ha scelto di proseguire il suo lavoro in serra.

Alice e Vicky hanno cominciato a lavorare in maniera stabile in negozio;



Maria ha scelto di proseguire il suo lavoro in serra.

## IL PROGETTO SI RACCONTA: LE CASE COMUNI OSPITI PRESSO CONVEGNI E CONFERENZE

Nel corso del 2022 ci sono state alcune occasioni importanti in cui siamo stati invitati a **portare la testimonianza del nostro progetto di co-housing**.

Il 2 aprile 2022 siamo stati invitati dall' Istituto di istruzione Superiore S.A. De Castro di Oristano a partecipare a una tavola rotonda sulla disabilità, nella quale si è affrontato il tema dell'inclusione lavorativa e nella comunità delle persone con disabilità, con un accento su cosa offre il territorio.

La prospettiva per gli studenti disabili al termine del percorso scolastico spesso sfocia nella solitudine, la cura da parte dei parenti e l'abbandono della vita sociale, a volte dovuti all'inserimento in strutture specializzate.

Nonostante questo, in Italia esistono leggi e strutture che dovrebbero garantire percorsi di vita che non si fermano alla scuola superiore ma che continuino negli anni: per questo è fondamentale che le famiglie conoscano quali sono le opportunità offerte dal territorio. Da questa prospettiva è nato il confronto con gli enti che hanno competenze istituzionali nel settore: la tavola rotonda è stata così un momento di confronto per proporre esempi di auto-organizzazione sviluppati in altri contesti.

L'incontro, coordinato dal dirigente scolastico Pino Tilocca, ha coinvolto enti, cooperative, associazioni di settore e le famiglie dei ragazzi disabili che frequentano il triennio in uno degli istituti scolastici superiori della provincia di Oristano.



The poster features a blue background with a cluster of colorful paper airplanes (white, red, orange, yellow) flying upwards. At the top right, it reads 'I.I.S. Esperina S.A. De Castro Oristano'. The main title 'Disabilità' is in large white letters. Below it, the date and time are 'Oristano 2 Aprile 2022 ore 10.00'. The location is 'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro - Piazza Aldo Moro 2'. The topic is 'Tavola Rotonda: Inclusione lavorativa e inclusione nella comunità delle persone con disabilità: Cosa offre il territorio'. The coordinator is 'PEPPINO TILOCCA, dirigente I.I.S.S. De Castro Oristano'. The participants listed are: 'MARIKA BATZELLA - Servizio Interventi Integrati alla Persona Regione Autonoma della Sardegna', 'SERAFINO OPPO - Presidente PLUS Unione dei Comuni del Guilcier', 'STEFANO FLORIS, RITA CANU - Centro per l'impiego Oristano', 'SILVIA VINCI - Servizi per l'inclusione e l'apprendimento UNICA', and 'MARCO MARZAGALLI - Presidente di Fondazione La Comune'. Contact information at the bottom left includes 'Infocontatti: ORIS011007@iisdecastro.org, Tel. 340 6318435'.

La tavola rotonda ha visto la partecipazione dei seguenti rappresentanti:

- Marika Batzella – Servizio interventi integrati alla persona, Regione Autonoma della Sardegna: “La programmazione regionale in materia di vita indipendente ed inclusione nella Società”.
- Serafino Oppo – presidente Plus Unione dei Comuni del Guilcier: “La realtà locale degli inserimenti formativi e socio lavorativi a favore delle persone con disabilità”.
- Stefano Floris e Rita Canu – Centro per l'impiego Oristano: “CPI e il collocamento mirato”.
- Silvia Vinci – Servizi per l'inclusione e l'apprendimento dell'Università di Cagliari: “Percorsi universitari e personalizzazioni per gli studenti con disabilità”.
- Marco Marzagalli – Presidente della Fondazione La Comune: “Esperienze di co-housing”.

Come unici "fuori sede" all'interno della tavola rotonda, abbiamo portato la nostra esperienza di co-housing, suscitando grande interesse sfociato nella possibilità di valutare la replicabilità del progetto sul territorio sardo.



Il giorno 17 maggio 2022 siamo stati invitati a partecipare alla Conferenza Nazionale organizzata da Confassociazioni e Confassociazioni Terzo Settore dal titolo: "Il Terzo Settore verso il futuro tra attuazione riforme e Pnrr".

Il nostro intervento è stato inserito nella sessione dedicata al tema "Disabilità e lavoro: diffusione di progetti di inclusione sociale, modelli di formazione e tirocinio", nel corso della quale abbiamo portato l'esperienza de Le Case Comuni come esempio riuscito di progetto di vita indipendente.

The poster features the logos of CONFASSOCIAZIONI Terzo Settore e Fondazioni ITS and CONFASSOCIAZIONI Confederazione Associazioni Professionali at the top. The main text reads: **SAVE THE DATE**, **Conferenza Nazionale**, **IL TERZO SETTORE VERSO IL FUTURO TRA ATTUAZIONE RIFORME E PNRR**, **17 maggio 2022 - ore 09.45-17.00**, and **Hotel Nazionale, Sala Capranichetta, Piazza Montecitorio – Roma**. The bottom part of the poster shows a photograph of people silhouetted against a blue-lit background with the CONFASSOCIAZIONI logo.

Infine, nel mese di ottobre, siamo stati invitati a Napoli in occasione della prima edizione del Capability Festival presso il PAN - Palazzo delle Arti di Napoli, una rassegna che porta al centro del dibattito la disabilità con un linguaggio moderno, affrontando temi importanti come il "Dopo di noi", la vita autonoma, i diritti negati, la vera inclusione. La nostra testimonianza è stata inserita all'interno del dibattito "Costruire oggi il futuro - progetti per il "Dopo di noi",

The poster includes the logo of the Italian Government (Governo Italiano) and the Assessorato alle Politiche Sociali. The main text reads: **CAPABILITY FESTIVAL** 1ª Edizione, **13 > 15 Ottobre 2022**, **Napoli**. The design features several colorful circular icons: a red heart, a green circle with white lines, a yellow circle with a spiral, a blue circle with a cloud, a purple circle with a wavy line, and a red circle with a white heart.

L'esperienza de Le Case Comuni è stata protagonista anche in un'altra occasione: i giovani sono stati invitati a partecipare all' evento conclusivo rivolto agli studenti del 3° anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, dal titolo: “Bellezze e fatiche dell’educatore e del formatore – la complessità del nostro lavoro”,

Durante questo evento ha avuto luogo il workshop dal titolo “Tu che mi vedi, tu che mi racconti”, durante il quale si è affrontato il tema della relazione educativa, partendo dal punto di vista di chi quotidianamente si trova ad avere accanto un educatore.

Beatrice e Simone hanno portato la propria testimonianza, raccontando la loro esperienza e la loro relazione con gli educatori all'interno delle Case Comuni.

1921  
—  
2021

UN SECOLO  
DI STORIA  
D'AVANTI A NOI



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Sede di Milano

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e  
della Formazione

Attività didattiche integrative – Tirocinio

Venerdì 27 maggio 2022 ore 8:30-13:00

IN PRESENZA

***“Bellezze e fatiche  
dell’educatore e del formatore:  
la complessità del nostro  
lavoro”***

EVENTO CONCLUSIVO rivolto agli studenti del  
3° anno del Corso di Laurea in Scienze  
dell'Educazione e della Formazione

## L'IMBOTTIGLIAMENTO DEL VINO: DA SPERIMENTAZIONE LAVORATIVA A "MOMENTO DI TEAM BUILDING"

Per il terzo anno consecutivo è stata riproposta ai giovani de Le Case Comuni e alle rispettive famiglie l'esperienza dell'**imbottigliamento del vino rosso (Brunito) e bianco (Riesling)**.

A fine 2020, infatti, è nata una collaborazione con l'Azienda Agricola Cà del Gé, nell'Oltrepo pavese: per far meglio comprendere che il lavoro poteva essere anche "divertente", senza essere tuttavia un gioco, siamo andati con 3 giovani de Le Case Comuni ad imbottigliare artigianalmente 200 bottiglie di vino.

Vista la positività dell'esperienza, il cui l'obiettivo era far cogliere l'intero ciclo che porta ad avere un prodotto finito (dalla damigiana alla alla bottiglia pronta da distribuire, etichettata a mano), abbiamo deciso di renderla un'attività costante in cui coinvolgere i giovani: a maggio 2021 abbiamo vissuto un'esperienza analoga presso l'Azienda Agricola Podere Scabini, imbottigliando 500 bottiglie di Brunito.

E nuovamente ad ottobre 2021 siamo tornati a imbottigliare il Riesling presso Cà del Gé. Questi due appuntamenti, ormai fissi, si sono ripetuti nel corso del 2022: ad aprile sono state imbottigliate 1000 bottiglie di rosso e ad ottobre 1000 bottiglie di bianco.

Sono stati momenti di intenso lavoro ma anche di piacevole vicinanza tra le persone presenti, una sorta di "team building" utile per far affiatarsi tra di loro ulteriormente i giovani ma anche per far vedere ai genitori, concretamente e non solo a parole (come avviene durante le riunioni di aggiornamento) quanto i ragazzi siano diventati più grandi e sicuri di sé.

Le bottiglie imbottigliate, sempre più numerose di anno in anno, sono state fatte in un tempo sempre più breve, dimostrando come non solo i giovani si ricordano i passaggi pratici necessari per imbottigliare, ma abbiano fatto propria la tecnica e si sentano a proprio agio e sicuri di sé nel fare questa attività.

Il nostro intento è quello di aprire questa iniziativa anche a persone esterne, che siano aziende per attività di team building o volontariato aziendale, oppure altri giovani con disabilità in formazione.

Lavoreremo affinché questo possa accadere negli anni futuri.





## LE CASE COMUNI: I NUMERI DEL 2022

Nel 2022 le **case aperte** sono 3: una, la prima aperta nel 2014, in via Novara, dove risiedono due ragazze con disabilità (una in fase di sperimentazione) e una coinquilina normodotata; le altre due case sono state aperte a settembre del 2018 e sono situate in Via Borsieri, nel quartiere Isola di Milano, una al primo e una al secondo (e ultimo) piano di un immobile di proprietà della Parrocchia Sacro Volto, adiacente all'oratorio. Nell'appartamento al primo piano, di 100 metri quadri circa, abitano due ragazzi con disabilità e un coinquilino normodotato, mentre nell'appartamento al secondo piano, di 200 metri quadri circa, vivono quattro ragazze con disabilità e una giovane lavoratrice normodotata.

### Nel 2022 hanno frequentato Le Case Comuni:

- 7 giovani con disabilità che ci risiedono regolarmente;
- 1 giovane con disabilità che sta vivendo una prima esperienza di sperimentazione della vita indipendente;
- 3 coinquilini. I coinquilini normodotati, che condividono l'esperienza progettuale e che cambiano nel tempo, affiancano nella quotidianità della casa i giovani con disabilità, senza avere compiti educativi.

A dicembre 2021 è andato via uno dei due inquilini della Casa Comune 3, facendo scendere a 3 il numero totale dei coinquilini normodotati (uno per appartamento).

**Personale educativo:** 1 educatrice, 1 pedagoga, 1 psicoterapeuta con il ruolo di coordinatrice.

**Volontari:** 6 (dell'APS La Comune).

## IMPATTO SOCIALE

Abbiamo misurato lo SROI per il Progetto delle Case Comuni, cioè il valore generato dal cambiamento. Lo SROI è il rapporto fra i ricavi sociali e i costi del progetto e si calcola prendendo in considerazione gli input (costi) di un progetto e tutti gli outcome dello stesso (ricadute generate).

**Lo SROI è risultato pari a 3,02;** ciò significa che per ogni euro investito nel progetto si è generato un valore sociale pari a 3,02 euro.

Tra le maggiori ricadute positive abbiamo individuato:

- Maggior serenità dei genitori e maggior tempo da dedicare anche ad altri familiari, oltre ad avere la possibilità di avere maggior tempo da dedicare al lavoro;
- Risparmio delle famiglie dei co-inquilini, tutti studenti fuori sede;
- Risparmio futuro da parte delle Istituzioni in quanto i partecipanti saranno in grado di vivere con minore assistenza pubblica;
- Maggiore occupabilità dei giovani disabili come ulteriore step di autonomia.

A fine 2022 6 dei 7 giovani con disabilità hanno un lavoro o stanno svolgendo un percorso di avvicinamento al lavoro. 2 ragazze lavorano nel campo della ristorazione mentre 4 giovani sono impegnati nel settore del Verde della Fondazione.

## **COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE**

### **LAVORO E FORMAZIONE NEL VERDE**

A ottobre 2020 la Fondazione si è impegnata a costruire un'opportunità lavorativa per i giovani delle Case Comuni che ancora non avevano intrapreso un percorso di questo tipo. Per noi era importante accompagnarli a compiere uno step ulteriore rispetto al loro percorso di crescita verso la vita adulta.

Dopo l'autonomia abitativa, infatti, è fondamentale aprire il capitolo dell' indipendenza economica attraverso il lavoro, nonché cimentarsi con tutte le responsabilità che il lavoro comporta. Questo è il tassello che rende a tutti gli effetti adulti.

Per farlo abbiamo dato avvio a un nuovo ramo di impresa di lavoro nel verde.

Il nostro intento è quello di attivare in maniera strutturata e continuativa percorsi di avvicinamento al lavoro per giovani con disabilità, dove la presenza dei nostri lavoratori già in parte strutturati potrà dare una spinta positiva non solo ai giovani che si avvicinano per la prima volta a un'esperienza di questo tipo, ma anche alle loro famiglie, spesso preoccupate sul futuro e sulle possibilità che possono esserci per i propri figli.

Coniugare aspetto educativo e strategie di marketing è la cifra che vogliamo ci contraddistingua, perché per noi l'obiettivo è sempre duplice: coltivare futuro e autonomia e allo stesso tempo bellezza e qualità.

### **EMERGO: PIANO METROPOLITANO PER IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

**EMERGO (Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità)** è il piano, attivo dal 2005, con cui Città Metropolitana di Milano mette a disposizione misure e finanziamenti a supporto delle persone con disabilità, per:

- sostenerne l'inserimento e il mantenimento al lavoro;
- supportare le imprese che le accolgono;
- promuovere un sistema integrato di servizi al lavoro, migliorando l'inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari.

Il piano EMERGO è destinato ai cittadini con disabilità del territorio metropolitano e alle imprese e operatori dei servizi per il lavoro.

La nostra impresa ha presentato una proposta progettuale per aprire il nuovo ramo di impresa nel settore florovivaistico, finalizzata ad assumere part time, in maniera stabile, 3 giovani con disabilità.

Il progetto, della durata di 18 mesi (dal 5 luglio 2021 al 21 dicembre 2022), è stato accettato da Città Metropolitana.

Il progetto prevedeva di **creare delle serre produttive** e di sfruttare il canale di vendita diretto all'interno di quelle serre.

Il risultato atteso era l'**inserimento di 3 giovani con disabilità intellettiva al 100% nel nuovo ramo d'azienda** (settore florovivaistico), aiutandoli a sviluppare buone capacità lavorative e migliorando, attraverso il lavoro, le loro competenze trasversali e specifiche.

A fine 2020 Fondazione La Comune ha avuto in comodato d'uso le serre dell'Istituto Fondazione Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone.

Si tratta di serre che offrivano agli utenti della Fondazione Sacra Famiglia la possibilità di cimentarsi con l'arte del riciclo e il gardening, con le arti espressive e il fai da te, grazie all'intervento di volontari. L'obiettivo era di offrire un luogo di incontro e condivisione dove poter dare libero sfogo alla fantasia e alla creatività. A causa delle restrizioni dovute al Covid queste attività erano state del tutto sospese.

Per dare seguito a questa attività, ed ampliarla secondo un' idea imprenditoriale, Fondazione La Comune ha avviato nel mese di novembre 2020 tre doti impresa, attraverso il Consorzio SIR, per tre giovani de Le Case Comuni che hanno iniziato un percorso di inserimento lavorativo all'interno delle serre, sfociato nel luglio 2021 in una loro assunzione a tempo indeterminato in questo settore.

A ottobre 2021, inoltre, ha iniziato il proprio percorso di avvicinamento al lavoro anche Simone, un altro dei giovani che vivono ne Le Case Comuni, che a fine 2022 si è trasformato nell'attivazione di una nuova dote impresa in collaborazione con Consorzio Sir.

Questo per noi è sicuramente un grande successo che mostra la sua crescita personale: esattamente un anno prima, nell'ottobre 2020, Simone aveva preferito non iniziare a lavorare in serra. Lui, e forse anche la famiglia, erano un po' preoccupati sia per la situazione legata al Covid, sia che l'impegno potesse essere troppo pesante.

In seguito, vedendo Alice, Maria e Vicky contente del lavoro in serra e felici e appagate in questa nuova condizione di giovani lavoratrici, ha cambiato idea e ci ha chiesto di poter iniziare un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro, andando in serra a titolo volontario.

Nel novembre 2022 è stata attivata per lui da Consorzio Sir una dote lavoro per trasformare il suo percorso in un vero e proprio tirocinio lavorativo, utile per valutare le competenze e la possibilità che il lavoro sia una strada effettivamente praticabile.

A ottobre 2021 il Comune di Baranzate ci ha inviato un giovane (Gianluca), che già frequentava l'Istituto Sacra Famiglia, per fargli svolgere un tirocinio socializzante (in quanto non ritenuto abile al lavoro); al termine del tirocinio, avendo trovato, invece, Gianluca molto portato per il lavoro nel verde, abbiamo insistito affinché il Comune potesse rivedere la propria posizione rispetto alle abilità lavorative e fare in modo che Gianluca potesse iscriversi al collocamento, per poter far partire anche per lui una dote impresa, effettivamente partita nel dicembre 2021 (e terminata a giugno 2022).

Il percorso lavorativo di Gianluca attraverso la dote impresa ha dato risultati molto soddisfacenti che hanno permesso di intavolare con l'Azienda Europe Assistance, proficui scambi per l'attivazione di un'assunzione per Gianluca in articolo 14.

Le principali criticità rilevate all'interno del Progetto Emergo sono sorte nel periodo di avvio delle attività: l'idea iniziale si basava sull'ipotesi di creare delle serre produttive, avendo noi in gestione, attraverso un comodato d'uso gratuito, delle serre attrezzate all'interno dell'Istituto Sacra Famiglia a Cesano Boscone, e di sfruttare il canale di vendita diretto. In realtà ci siamo presto resi conto che queste serre, proprio perché situate all'interno del perimetro di una struttura socio-sanitaria, non avrebbero potuto aprire al pubblico causa restrizioni Covid per un tempo molto lungo, in quanto all'interno del perimetro di una struttura socio-sanitaria non potevano accedere persone esterne (le proroghe alle limitazioni Covid si sono protratte per tutto il corso del 2021 e per buona parte del 2022.) Da qui la scelta di individuare nuove strade: nel 2021 abbiamo iniziato una collaborazione con la Cooperativa Sociale Arca di Noè che ha ospitato 10 scolaresche per incontri didattici nei loro orti. Dette attività sono state curate dal nostro personale e dalle tre nostre giovani lavoratrici con disabilità, che così hanno potuto cimentarsi in attività didattiche sul tema della coltivazione di ortaggi e relazionarsi con bambini e bambine, ponendosi come esperte del settore.

Questa positiva sperimentazione di diversificazione delle mansioni ci ha permesso, poi, di proporre queste attività didattiche del verde direttamente alle scuole primarie e, da marzo 2021 a novembre 2022, siamo stati presenti negli orti e nelle serre di un plesso scolastico per 12,5 ore settimanali.

Successivamente, perdurando la difficoltà di poter vendere le piante all'interno della struttura dell'Istituto Sacra Famiglia, abbiamo preso la decisione di aprire un negozio di vendita di fiori e piante, spostando due delle lavoratrici nel nuovo negozio.

Infine è stata attivata un'esperienza di accoglimento di studenti con disabilità in alternanza scuola/lavoro, dove abbiamo misurato la capacità delle giovani di fungere da tutor in un rapporto peer to peer.

A giugno 2022 abbiamo definitivamente abbandonato le serre della Sacra Famiglia, concentrando l'attività nel negozio, e attivando percorsi lavorativi a Cornaredo, presso l'Azienda Il Giardino del Loto che ci ha concesso degli spazi al proprio interno.

Per tutta la prima parte dell'anno i 5 giovani con disabilità coinvolti nel progetto (Alice, Vicky, Maria, Simone e Gianluca) hanno sperimentato alternativamente il lavoro in serra, quello in negozio e quello a contatto col territorio all'interno di progetti di coesione sociale. A partire dal mese di settembre, invece, abbiamo proposto a ciascuno una postazione "fissa" di lavoro: è stata fatta, infatti, una valutazione delle inclinazioni di ciascuno e della riuscita lavorativa nei diversi ambiti che ha portato a individuare in Alice e Vicky due figure da far crescere nell'ambito della gestione del negozio, in Maria di una figura adatta a proseguire con il lavoro in serra.

Per quanto riguarda Simone e Gianluca, ancora in formazione, è stato valutato di far proseguire loro il percorso all'interno della serra.

I **risultati ottenuti**, quindi, sono stati **superiori rispetto alle aspettative**: le tre giovani da noi assunte si sono mostrate molto motivate: due di loro (Alice e Vicky) hanno acquisito ottime competenze specifiche nella preparazione di allestimenti floreali, ed hanno migliorato sensibilmente la capacità relazionale verso il pubblico; Maria ha acquisito competenze nel lavoro in serra, giungendo ad essere la tutor, peer to peer, di un gruppo di altri 9 giovani



con disabilità che stanno facendo un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro, promosso dal nostro Ente.

Inoltre sono stati coinvolti nel progetto due giovani in più rispetto ai 3 inizialmente previsti: per Gianluca è stata avviata prima una dote impresa in cui si è potuto misurare meglio il suo porsi di fronte all'impegno lavorativo, e quindi passare (nel gennaio 2023) ad una quasi certa assunzione ex art.14; per Simone invece, che ad una disabilità intellettiva al 100% associa anche una problematica di carattere fisico, è stato necessario un periodo maggiore di avvicinamento al lavoro, che però è sfociato in ottobre 2022 in una dote impresa, quale trampolino di lancio per un reale inserimento lavorativo.

Uno degli obiettivi del progetto EMERGO era quello di **modellizzare un percorso virtuoso di inserimento lavorativo**; dall'idea iniziale di modellizzare un'attività produttiva in serra, siamo dovuti passare a quella di **modellizzare il negozio di prossimità come luogo di inclusione sociale e lavorativa di giovani con disabilità**.

Il negozio, però, ha aperto dopo 6 mesi dall'avvio del progetto: pertanto alla conclusione del progetto (dicembre 2022), il materiale utile per la modellizzazione, specie dal punto di vista economico, non è ancora pienamente definito.

Riteniamo, comunque, che il negozio di prossimità, se dotato di certe caratteristiche (es. negozio con tipologia di prodotti che permettano un approccio non frettoloso da parte del pubblico) possa essere un reale luogo di inclusione socio-lavorativa per giovani con disabilità.

In un negozio di fiori e piante si entra per fare un regalo o regalarsi una pianta, il cliente non ha quindi fretta ed è più disponibile a relazionarsi anche con persone con fragilità; spesso lo vediamo coinvolto nel sapere quale progetto c'è dietro al negozio, e quindi a permettere alle lavoratrici con disabilità di essere le protagoniste della relazione.

A latere, c'è il necessario sviluppo di una strategia di intervento verso il mondo profit, che riesce a realizzare azioni di CSR attraverso la fornitura di piante di un negozio inclusivo, anziché fornendosi sul normale mercato.

L'esperienza fatta ci porta a ritenere che dopo un periodo di 18 mesi sia possibile arrivare ad un equilibrio nella gestione economica di un negozio di prossimità di piante e fiori, avendo alle spalle un Ente strutturato che si possa occupare del marketing e della comunicazione.

La diffusione a livello comunicativo si è sviluppata soprattutto dopo l'apertura del negozio, che di fatto è stato in Milano il primo negozio di piante e fiori curato da giovani con disabilità.

Sono uscite trasmissioni in RAI, articoli sul Corriere della Sera e su Avvenire, nonché altri 27 articoli su diverse testate locali e nazionali, mentre il nostro sito istituzionale ha costantemente tenuto aggiornato l'andamento delle attività del verde, diventate per noi lo strumento di inserimento lavorativo e di avvicinamento al lavoro per persone con disabilità.

Tra i principali punti di forza dell'esperienza maturata abbiamo individuato i seguenti aspetti:

- La possibilità per le famiglie con figli 20/30enni con disabilità di vedere delle **esperienze concrete, reali e funzionanti di inserimento lavorativo “vero”**.

Molte famiglie ci hanno, infatti, contattato, reduci da esperienze di tirocini socializzanti e di promesse non mantenute, chiedendoci la possibilità di valutare sul campo l'idoneità dei loro figli al lavoro; da qui, con il supporto di Fondazione di Comunità Milano e Fondazione De Agostini, è nata l'esperienza di “Innesti Lavorativi”, un progetto grazie al quale, nel corso di un biennio, avremo 40 giovani in osservazione nel lavoro nel verde;

- La possibilità di un **ponte fra mondo profit e mondo non profit** per sostenere l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. A fronte di un approccio serio, economicamente sostenibile e privo di un inutile pietismo, ci siamo resi conto di come il mondo profit possa essere sensibile a creare relazioni di valore, che portino vantaggi ad entrambi. Abbiamo avuto infatti significativi ordini da parte di aziende, che hanno di fatto sostenuto in modo sostanziale l'economia del ramo di azienda, e che hanno permesso comunque a noi di far conoscere ai loro clienti, a cui i nostri prodotti erano destinati, come anche le persone con disabilità siano una risorsa e sappiano essere produttivi, e all'Azienda di veicolare con grande visibilità il proprio impegno sociale.

Abbiamo individuato anche alcuni punti di debolezza: le difficoltà burocratiche hanno rallentato talvolta alcuni processi: la scarsa conoscenza delle aziende rispetto all'art. 14, ad esempio, ha allungato i tempi per l'assunzione di Gianluca; così come le difficoltà che gli Istituti scolastici hanno incontrato nel regolamentare la presenza di lavoratori con disabilità nell'ambito della scuola (caso degli orti scolastici) non hanno permesso quello svilupparsi di attività a cascata che una tale esperienza avrebbe potuto generare.

Riteniamo che l'essere passati dall'ipotesi iniziale (serre) a quella mista (serre/negozio/attività didattica) abbia permesso di sondare situazioni diverse, valutandone i punti di forza e le prospettive, e misurando la tenuta delle lavoratrici con disabilità. Sicuramente le serre possono diventare un luogo in cui svolgere attività di alternanza scuola/lavoro; il negozio come luogo di inclusione lavorativa può essere modellizzato da un punto di vista economico per renderlo scalabile; l'attività didattica nel verde delle scuole permette di far germogliare atteggiamenti di maggior inclusione da parte dei minori verso le persone con disabilità.

Il passo successivo su cui il nostro Ente si sta muovendo è quello dell'Isola Formativa, per la quale presenteremo a breve una proposta.

Se l'Azione di Sistema fosse replicabile, concentreremmo i nostri sforzi alla creazione di un altro punto vendita, in cui inserire altri tre giovani con disabilità, fruendo di economie di scala (marketing, relazioni con aziende, comunicazione) e sviluppando un approccio più mirato sul mondo degli eventi sia privati (matrimoni) che aziendali, dove il catering floreale e gli allestimenti floreali non vedono ancora la presenza di competitor non profit e quindi è più facile potersi posizionare.







## FIORI ALL'OCCHIELLO - IL NEGOZIO E LE COLLABORAZIONI COL TERRITORIO

A dicembre 2021 è stato inaugurato il **negozio Fiori all'Occhiello**, un negozio di piante e fiori in via Adige 6 a Milano (zona Porta Romana).

Il negozio è stato il collettore dello sviluppo di nuove attività: si è aperto il **settore della manutenzione del verde** e sono state fatte **numerose attività sul territorio**, a partire da banchetti in occasione di fiere o eventi cittadini nei quali abbiamo potuto presentare il nostro progetto di inserimento lavorativo di giovani con disabilità, fino ad arrivare a laboratori dedicati ad adulti o a bambini organizzati dai nostri giardinieri e dai giovani con disabilità.

E' partita anche l'attività connessa alla **realizzazione di grandi eventi privati e aziendali**, con la conseguente organizzazione dell'allestimento floreale.

Da novembre 2022 l'organizzazione dell'équipe del negozio ha trovato un nuovo equilibrio: Alberto Pazzi ha assunto il ruolo di coordinatore dell'area lavoro.

Nel corso dell'anno sono state attivate diverse collaborazioni che hanno permesso di far crescere l'attività del negozio:

**INTERFLORA** - Fiori all'Occhiello ha attivato la sua collaborazione con Interflora, un portale dedicato alla consegna a domicilio di piante e fiori, che mette in rete le eccellenze nel settore, su tutto il territorio nazionale e anche all'estero.

Interflora è il servizio nazionale ed internazionale di consegna di omaggi floreali, presente in oltre 150 paesi con oltre 58.000 punti vendita.

Tutti i punti vendita Interflora sono collegati in una rete nazionale e internazionale, frutto di scelte strategiche innovative, finalizzate a offrire un servizio all'avanguardia.

Interflora è un'azienda di successo che ha costruito nel tempo un'elevata riconoscibilità del proprio marchio, trasmettendo affidabilità e professionalità: ogni giorno vengono consegnati in tutto il mondo, con rapidità e precisione, circa 110.000 omaggi floreali.

Il fatto di esserci affiliati ad Interflora per noi trova valore nel riconoscimento che questa Azienda ha dato al nostro lavoro.

L'affiliazione, infatti, si realizza solo dopo un'analisi svolta da Interflora sulla qualità del servizio offerto, valutato anche rispetto ai competitor di zona.

L'affidabilità della rete Interflora, infatti, viene espressa dalla competenza di ogni singolo fiorista affiliato, selezionato secondo precisi standard qualitativi.

Siamo quindi orgogliosi di essere uno dei 2 negozi di piante e fiori che ha il servizio Interflora nel territorio che ha il cap. 20135.

La risposta affermativa dataci e scaturita da questa analisi ha dato un rinforzo positivo al nostro lavoro in negozio, frutto dell'impegno costante della nostra fioraia e delle giovani con disabilità che si alternano al suo fianco. Interflora si fa garante verso i propri clienti della massima professionalità dei propri affiliati e della qualità dei propri servizi.

**TOO GOOD TO GO** - Fiori all'Occhiello ha scelto di aderire a Too Good To Go, l'app nata per combattere gli sprechi alimentari, estesa poi anche ad altri settori.

Nell'ottica di evitare sprechi di piante e fiori, in quanto ben sappiamo quanto lavoro ci sia dietro la loro cura, e soprattutto quanta energia e risorse vengono utilizzate per coltivarli, abbiamo deciso di sposare la filosofia dell'app, offrendo la possibilità ai clienti di acquistare a un prezzo contenuto le piante e i fiori non più freschissimi, ma ancora belli, in modo da poter evitare che vengano buttati.



**MATRIMONIO.COM** - Nel maggio 2022 è partita la collaborazione con il portale dedicato all'organizzazione dei matrimoni. L'idea è nata per cominciare a esplorare questo settore, per natura strettamente connesso a quello della vendita dei fiori. La visibilità dataci dalla presenza sul portale ci ha permesso di realizzare 11 matrimoni nel corso del 2022, ricevendo sempre ringraziamenti e feedback positivi dalle coppie di sposi che hanno scelto di sostenere il nostro progetto affidando a noi l'allestimento floreale per il loro giorno più importante.

## **IL PROGETTO REBORN ROOTS, LE RADICI DEL CAMBIAMENTO -**

Dall'incontro tra Fondazione La Comune, Boston Consulting Group e Hw Style è nato il progetto Re-Born, un percorso virtuoso finalizzato a ridare vita a piante rovinata o ammalorate e poterle così reintrodurre sul mercato, arricchite dal grande valore aggiunto apportato da questo progetto.

Tre realtà leader nel proprio campo, con una storia fatta di idee e di persone e un pensiero comune: ciò che nell'immaginario comune può sembrare privo di valore o di utilità, può ritrovare forza, vigore, bellezza se messo nelle condizioni idonee per poterlo fare.

BCG, Boston Consulting Group è una società di consulenza strategica con più di 90 uffici in 50 paesi e 22.000 professionisti; da sempre è al fianco dei clienti in diversi settori e geografie per identificare insieme le opportunità a maggior valore aggiunto, affrontare le sfide critiche e aiutarli nella trasformazione del business.

HW Style è leader in Italia nella progettazione, realizzazione e manutenzione del verde interno ed esterno con soluzioni personalizzate. Cura l'intervento in ogni sua fase, guidata da passione ed esperienza per migliorare la qualità degli ambienti che ci circondano.

BCG ha permesso l'incontro delle tre realtà: collabora da tempo con HW Style per la fornitura del proprio verde aziendale, e ha affidato una commessa di lavoro per la gestione del verde a Fondazione La Comune che prevede l'assunzione di una giovane con disabilità.

L'incontro a 3 è stata l'occasione per trovare nella nostra collaborazione la cifra distintiva che accomunasse il nostro lavoro: la volontà di donare nuovo valore a ciò che, non essendo perfetto, non sembra più in grado di esprimere appieno le sue qualità.

Nasce così l'idea del progetto RE-BORN: ridare nuova vita a quelle piante che, caratterizzate da imperfezioni e quindi non più utilizzabili in un normale circuito di vendita, potranno rinascere grazie alla cura e tornare ad essere oggetti di valore.

Le piante del progetto RE-BORN potranno essere inserite nuovamente sul mercato, diventare un prodotto per il training dei giovani con disabilità che lavorano nelle serre, oppure divenire oggetti dall'alto valore emozionale da proporre a tutti coloro che vogliono circondarsi non solo di bello, ma anche di buono.

Grazie al supporto di tutti e alla specifica competenza di ciascuno, abbiamo attivato un progetto di recupero delle piante che hanno concluso la prima parte del loro "ciclo di utilizzo" e che sono presenti presso BCG e i magazzini di HW Style.

Le piante ammalorate vengono portate nelle serre di Fondazione la Comune dove vengono recuperate, trasformandole in talee per la nascita di nuove piante o sistemate nella loro interezza, per poter quindi essere riproposte sul mercato, con in sé un surplus dall'alto valore non solo ecologico e di impatto ambientale, ma soprattutto di cura, impegno, passione e foriero di nuove opportunità.



Le piante del progetto Re-Born trovano spazio nel negozio Fiori all'Occhiello di via Adige 6, dove è stato allestito un corner dedicato al progetto che le accoglierà e darà loro valore e visibilità.

**LE ACCOPPIATE** - Nel corso del 2022 Fiori all'Occhiello ha lanciato una campagna dedicata alla presentazione dei nostri giovani, parte ufficiale dello staff professionale del progetto.

Per qualche mese abbiamo proposto un prodotto, unico nel suo genere come i nostri ragazzi, per evidenziare le loro caratteristiche e la loro unicità. Questo prodotto è stato associato a una pianta coltivata da loro in serra, per valorizzare ulteriormente il lavoro svolto. Il primo prodotto con cui abbiamo scelto di raccontare dei nostri giovani è stato il caffè, con i suoi toni Vivaci e decisi.



Le nostre serre e il nostro negozio sono pervasi dalla vivacità: quella di una risata che prorompe mentre si lavora, quella del brio che solletica chi, per la prima volta, è alle prese con un cliente, quella che esplode dopo aver concluso una vendita, quella che traduce l'emozione di stare facendo qualcosa di bello e importante...

Il caffè macinato ci è stato donato dall'Azienda Ernani, attiva dal 1909 a Milano e da sempre un punto di riferimento meneghino per l'inconfondibile aroma tostato del prodotto, che ha deciso di sostenere il progetto.

La campagna è proseguita accostando i nostri giovani alla ricetta "fresine salvia e limone", una ricetta che presenta toni piacevolmente contrastanti.

Ogni persona si caratterizza per quegli aspetti del suo carattere che la rendono unica: pregi e difetti ma non solo... anche atteggiamenti particolari che la rendono diversa da tutti gli altri.

Spesso alcuni lati del carattere sono in contrasto tra di loro: la timidezza che si traveste da esuberanza, l'insicurezza su alcuni temi a cui fa da contraltare un'assoluta padronanza di sé su altri, la spigliatezza quando si parla di cose che ci piacciono che va a braccetto con la difficoltà di esprimerci quando c'è da parlare di cose che non si amano o con persone che non si conoscono...

Anche i nostri giovani sono ricchi di sorprendenti contrasti che a volte spiazzano e a volte nascondono un intero mondo da esplorare!

Le fresine ci sono state calorosamente donate dall'Azienda Pastificio dei Campi di Gragnano, che ha scelto di sostenere il nostro progetto.



**GLI ORDINATIVI DELLE AZIENDE** - Un tema importante per il negozio Fiori all'Occhiello, sul quale abbiamo deciso di puntare fin da subito, è la sinergia che può crearsi col mondo delle Aziende.

Nel corso del 2022 abbiamo ricevuto ordinativi importanti da parte di Aziende che hanno deciso di sostenere il nostro progetto non solo tramite donazioni, ma credendo nel valore della nostra impresa sociale.

Tra gli ordinativi ricevuti da parte delle Aziende segnaliamo quelli più consistenti:

- in occasione della Festa della Donna la BCG, Boston Consulting Group, ci ha commissionato 180 fiori gialli da regalare alle proprie dipendenti donne. I fiori non dovevano essere mimose e dovevano essere tutti differenti l'uno dall'altro, per sottolineare l'unicità di ciascuna e il contributo insostituibile dato all'Azienda da ognuna di loro;
- in occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) l'Azienda Covivio ha donato a tutti i suoi dipendenti una delle nostre piante, per ricordare a tutti che la cura inizia dalle piccole cose, le stesse in cui spesso si nasconde la felicità.

In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (3 dicembre) abbiamo ricevuto la commessa più corposa dell'anno da parte di Esserbella, il beauty store di Esselunga: la realizzazione di 35.000 chiudi pacco natalizi per portare nei negozi della Lombardia il messaggio della cura e dell'impegno, con il profumo dell'indipendenza. Per tutto il mese di dicembre, nei beauty store EB della Lombardia i nostri chiudi pacco sono stati utilizzati per confezionare i prodotti acquistati presso la profumeria.

EB ha scelto di promuovere l'autonomia, supportando i progetti di Fondazione La Comune dedicati all'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità.

La giornata del 3 dicembre è diventata, quindi, l'occasione per celebrare i diritti, il benessere e la piena dignità delle persone con disabilità a partecipare pienamente alla vita e allo sviluppo della società, e a godere di condizioni di vita uguali a quelle degli altri cittadini.

La realizzazione dei chiudi pacco ha coinvolto non solo il negozio, ma l'intera rete di Fondazione La Comune.

Il lavoro ha seguito il veloce scorrere del tempo, da giugno fino a dicembre e ha visto impiegata non solo la squadra del negozio, ma anche altri quattro giovani che vivono presso Le Case Comuni, con il supporto delle loro famiglie.

A loro si sono aggiunti 11 volontari, di cui 6 già gravitanti intorno al negozio mentre gli altri 5 volontari sono stati ingaggiati tra i soci delle Associazioni del gruppo La Comune.

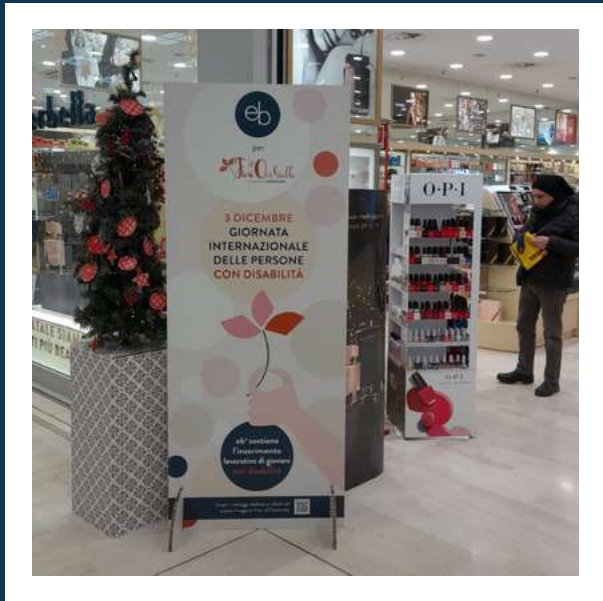
Il loro supporto è stato fondamentale: a tutti i volontari è stato inviato un video con le indicazioni sulla modalità di lavorazione del prodotto: ciascuno poteva scegliere se lavorare da casa o se farlo in compagnia; si sono, infatti, create delle "isole" di lavoro presso le nostre sedi, dove il lavorare insieme è diventato occasione di incontro e socializzazione.

Lo staff stesso di Fondazione La Comune ha partecipato alla composizione, per poter arrivare alla data di consegna con tutto il materiale, aiutato da tutti i componenti della famiglia!

Il negozio è stato il fulcro del lavoro: le ragazze hanno tagliato i cordini su misura, preparato e dosato il pot-pourri per ogni kit, inscatolato il tutto per poi gestirne la logistica una volta pronte le 140 confezioni.

Sono stati mesi impegnativi ma anche pieni di soddisfazione: la campagna di comunicazione costruita insieme a EB ha permesso che si parlasse del nostro progetto e che questo potesse essere diffuso su una scala molto vasta, in quanto i chiudi pacco sono stati distribuiti in 45 store della Lombardia.







**I BANCHETTI** - un altro strumento che ha permesso di far conoscere il nostro progetto su larga scala è stata l'organizzazione di banchetti su strada e la partecipazioni a fiere ed eventi cittadini.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati 13 banchetti, alcuni dei quali di più giornate, e alcuni ci hanno permesso di partecipare a importanti iniziative del territorio milanese:

- 12-13 febbraio 2022: Piazza De Angeli;
- 8 marzo 2022: Piazza De Angeli;
- 13 marzo 2022: Tredesin de Marz - Tradizionale Festa dei fiori nella zona di Porta Romana;
- 9-10 aprile 2022: Cusago in Fiore - Manifestazione che ospita vivaisti d'eccellenza nella prestigiosa sede dei prati intorno al Castello Visconteo;
- 10 aprile 2022: Fiori e Sapori sul Naviglio Grande - Manifestazione organizzata dall'Associazione del Naviglio Grande, che dal 1982, si è posta l'obiettivo di valorizzare uno dei luoghi più caratteristici ed apprezzati di Milano;
- 13 aprile 2022: Scuola Primaria di via Scrosati 4, c/o la serra aperta alla cittadinanza dove i nostri giardinieri e le nostre giovani con disabilità hanno accolto per tutto il 2022 bambini, famiglie, anziani, trasformando la serra in un luogo di incontro e coesione sociale;
- 15 aprile 2022: Piazza De Angeli;
- 29 aprile-1 maggio 2022: Fà la Cosa Giusta - Fiera dedicata al consumo critico e agli stili di vita sostenibili;
- 14-15 settembre: Piazza Minniti in Festa - evento organizzato dal Municipio 9 (proprio nella Piazza vicina alle Case Comuni 2 e 3);
- 2 ottobre 2022: Green Week (organizzata in collaborazione dell'Associazione Parco Segantini) - Evento organizzato dal Comune di Milano per affermare l'importanza del verde di prossimità, dei giardini e dei viali alberati, delle piazze intese come luoghi di aggregazione, della condivisione degli spazi;
- 12-13 ottobre 2022: Autunno in Piazza Minniti;
- 16 ottobre 2022: Solidando - Mercato contadino che ospita diversi agricoltori con i loro prodotti di qualità, sani e genuini, coltivati e trasformati secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale, senza inquinare l'ambiente con pesticidi e concimi chimici e garantendo eque condizioni di impiego ai lavoratori;
- 1-25 dicembre 2022: Natale in Corso Como - Iniziativa di animazione culturale attraverso l'aggregazione della cittadinanza del Municipio 9 e non solo.

I banchetti hanno coinvolto direttamente anche i giovani de Le Case Comuni, che si sentono ormai a tutti gli effetti protagonisti (e non solo beneficiari) del percorso verso la conquista dell'autonomia che stanno compiendo.

Inoltre i banchetti sono stati lo strumento per aumentare il numero dei volontari della Fondazione: oltre ai 5 iscritti nel registro dei volontari (tra cui anche Simone), nel 2022 è cresciuto il numero di quelli che saltuariamente supportano le nostre attività, donando il proprio tempo in favore delle nostre attività di utilità sociale, arrivando addirittura a toccare la soglia dei 30.



## FIORI ALL'OCCHIELLO: I NUMERI DEL 2022

Il 2022 ha portato questi risultati:

- **3 dipendenti normodotati** (due giardinieri esperti in produzione e in manutenzione del verde e una fiorista con anni di esperienza);
- **3 giovani con disabilità intellettiva assunte** a tempo indeterminato dalla Fondazione;
- **1 giovane con disabilità in dote impresa**
- **1 giovane con disabilità accolto tramite il Progetto Pro.Vi** - Progetti di Vita Indipendente;
- **1 giovane con disabilità** divenuto **volontario** della Fondazione;
- **1 commessa di lavoro** (ex art. 14) attivata con BCG - Boston Consulting Group;
- **14 lavori di manutenzione del verde** svolti;
- **5 ordinativi** da Aziende;
- **221 ordini** arrivati da **Interflora**;
- **122 contatti** arrivati da Matrimonio.com e **11 matrimoni realizzati**;
- **4 box** vendute con **Too good to go**;
- **4 laboratori realizzati** per creare composizioni floreali con 5 partecipanti a laboratorio;
- **1 evento** organizzato in collaborazione con l'Associazione Parco Segantini in occasione della **Green Week 2022** a cui hanno partecipato 30 persone.

## UNA COMMESSA DI LAVORO IMPORTANTE: ALICE E LA BCG

A luglio 2021 BCG, azienda che collabora con i leader del mondo business e della società per aiutarli ad affrontare le loro sfide più importanti e apportare i cambiamenti necessari per ottenere un vantaggio competitivo, ha affidato una **commessa di lavoro per il collocamento mirato** alla nostra Fondazione: si tratta di una possibilità prevista dall'art.14 del D.Lgs. 276/2003 (cd. Legge Biagi) e ampliata dalla legge 176/2020.

Infatti ci sono spesso casi di persone con disabilità che non sarebbero in grado di essere inserite direttamente in Azienda con le mansioni che l'Azienda può offrire loro.

A volte, addirittura, questo inserimento potrebbe essere negativo per le persone fragili, considerando le loro attitudini o le loro possibilità.

L'art.14 del D.Lgs. 276/2003 permette, quindi, all'Azienda di far assumere da un'impresa sociale il lavoratore con disabilità: l'Azienda si fa carico dell'intero costo del lavoro, di una quota del tutor di sostegno e del valore della commessa in sé.

In questo modo il lavoratore fragile può occuparsi di mansioni più consone alle proprie capacità e allo stesso tempo l'Azienda può computare il lavoratore con disabilità come se fosse nel proprio organico, assolvendo in questo modo agli obblighi di legge che prevedono l'inserimento di persone con disabilità in Azienda, in base alle dimensioni dell'Azienda stessa.

In questo caso la BCG ci ha chiesto di inserire Alice nel team di persone che si occupano della cura e della gestione delle piante per i propri uffici.

E' doveroso sottolineare un aspetto importante: questa scelta non ha per l'Azienda un vantaggio di tipo economico (Boston, tra l'altro, aveva già un'Azienda di fiducia che si occupa di fornitura e cura del proprio verde aziendale), ma ha un grandissimo valore sociale.

E' proprio nella sensibilità sociale di un'Azienda che, secondo noi, si misura il reale ed intero beneficio che l'Azienda apporta alla società.

Al termine della dote impresa abbiamo assunto Alice grazie alla commessa di lavoro affidataci dalla BCG: un'azione che si è rivelata vincente in maniera bidirezionale: la Boston si è confermata leader e pioniera di nuove strategie di business, facendo un'importante azione di responsabilità sociale di impresa e allo stesso tempo scommettendo sulle capacità lavorative di una persona fragile che ha dimostrato grande impegno e serietà nel proprio lavoro in serra; Fondazione La Comune, allo stesso tempo, ha potuto assumere a 21 ore Alice, aumentando in questo modo il suo pacchetto orario che durante il periodo della dote impresa era inferiore.

Nel 2022 la BCG ha rinnovato l'assunzione di Alice in articolo 14, permettendole di dare continuità al lavoro di cura del verde nelle aree comuni presenti in azienda, svolto con attenzione e cura per tutto il corso del 2021.

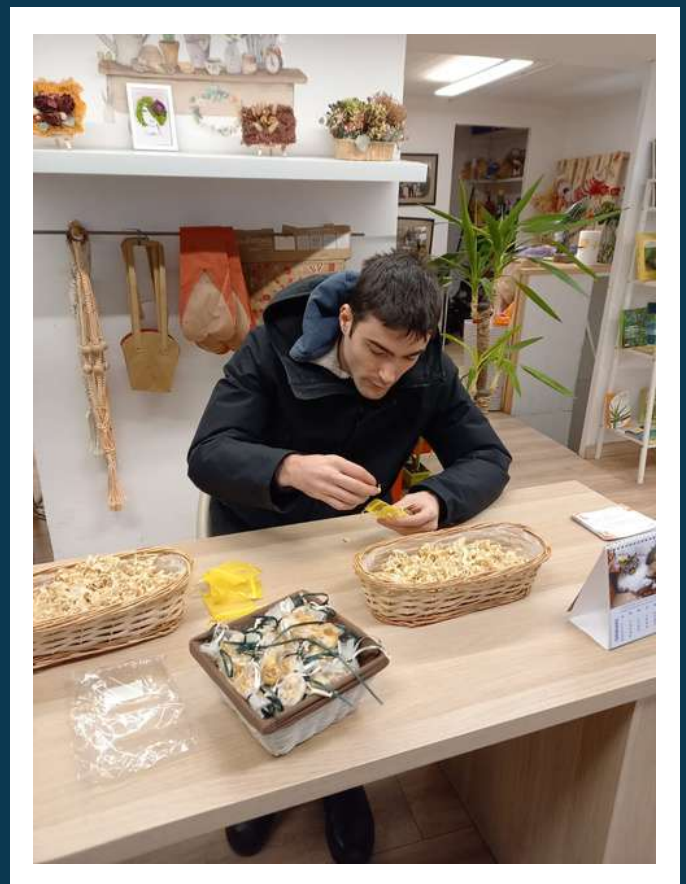


## MICHELE E IL PROGETTO PRO.VI

All'interno del progetto **Pro.Vi - Progetti di Vita Indipendente**, volti ad agevolare l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche, Fondazione La Comune ha accolto nel novembre del 2022 presso il negozio Fiori all'Occhiello, Michele, un ragazzo di 22 anni che si è avvicinato alla nostra realtà per offrire le sue competenze e la sua voglia di lavorare, in particolare rendendosi disponibile alle consegne degli ordini dei clienti.

Con un impegno di tre pomeriggi alla settimana, dalle 16.00 alle 18.00, Michele si è principalmente occupato di effettuare le consegne per il negozio, sia in macchina che a piedi, accompagnato dal proprio educatore: questo ha permesso al negozio non solo di poter adempiere alle richieste dei clienti, ma di farsi conoscere, portando non solo i nostri fiori, ma il nostro messaggio, nelle case dei clienti, anche quelle più distanti.

Inoltre Michele ha dato un importante aiuto nella gestione della logistica del negozio, dall'attività di magazzinaggio alla creazione del file di magazzino, aiutando inoltre Vicky ed Alice nella realizzazione dei prodotti frutto delle commesse richieste dalle Aziende. Michele è cresciuto strada facendo nella puntualità, nel rispetto dei tempi, nella sicurezza di stare nell'ambiente di lavoro, ma ancora ci sono passi importanti da fare perché ritrovi quella sicurezza in sé stesso che, purtroppo, durante il periodo Covid è andata minandosi. Speriamo che anche nel corso del 2023 questa sperimentazione possa proseguire, dando a Michele sempre nuove soddisfazioni.





## IL QUARTIERE INTORNO ALLA SCUOLA

A partire da marzo 2021 e fino al 31 dicembre 2022 Fondazione La Comune ha collaborato con APS La Comune per la realizzazione di un progetto di coesione sociale, che aveva l'obiettivo di rendere le scuole dell'Istituto Comprensivo Massaua-Cardarelli luoghi aperti al territorio, centri vitali attorno ai quali attivare la comunità educante, con l'obiettivo di perseguire il benessere psico-fisico e relazionale dei minori.

All'interno di questo grande progetto, cadenzato da diverse azioni, è stata **costruita una serra e sono stati realizzati degli orti diffusi all'interno della Scuola Secondaria Cardarelli**; la nostra Fondazione è stata coinvolta per mettere a disposizione del progetto il know-how maturato in questi anni nella gestione di una serra, distaccando su questo progetto una giardiniera e le giovani con disabilità assunte.

La serra è stata il fulcro del progetto ed è diventata un luogo di incontro e scambio intergenerazionale per gli alunni della scuola primaria e i cittadini del quartiere.

I bambini della scuola primaria si sono dedicati alla cura di questi spazi verdi a rotazione durante l'orario scolastico, mentre durante le ore al di fuori dell'orario scolastico, la serra e gli orti sono stati fruiti liberamente dalla cittadinanza, con la presenza costante della nostra giardiniera accompagnata dalle giovani con disabilità. Le giovani sono state presenti in serra con un compito significativo: trasmettere ai minori la loro esperienza, contrastando così anche lo sviluppo di stereotipi e mostrando come la disabilità, ma più in generale la diversità, non sia qualcosa da temere o giudicare, ma possa, al contrario, essere una risorsa per la comunità.

Crediamo fortemente nel fatto che sia importante per i giovani con disabilità sperimentarsi in contesti differenti e trovare quello in cui maggiormente riescono ad esprimere le proprie peculiarità.



Se, infatti, c'è qualcuno che si trova più a suo agio in un lavoro solitario in serra, c'è chi dà il meglio di sé in negozio a contatto con i clienti, oppure chi lo fa proprio in un orto o in una serra didattica, nella relazione con i bambini.

Le attività degli orti e della serra hanno sottolineato come l'impegno costante, la condivisione, e il fare insieme, siano strumenti potenti per costruire momenti in cui le differenze non sono un limite.

Il lavoro condiviso nel verde porta con sé anche una rilevanza terapeutica (non a caso si parla di orto-terapia): abitua al rispetto del tempo, alla cura, all'impegno preso

con sé stessi nei confronti di una piantina, permette di vedere il risultato del proprio lavoro e di essere appagati dello sforzo, tutti aspetti che il minore può trasportare nel proprio quotidiano, anche scolastico.

Inoltre, la presenza di tutor con disabilità è stata una grande spinta al contrasto degli stereotipi, e contemporaneamente ha mostrato alle famiglie delle decine di minori con diverse disabilità che frequentano il plesso Massaua-Cardarelli che ci possono essere prospettive di lavoro e di auto-realizzazione per giovani con disabilità.

## **SBOCCIAMI - ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE E ALL'EMARGINAZIONE**

Tra i mesi di marzo e novembre 2022 abbiamo realizzato il progetto **Sbocciati: attività di contrasto alla solitudine e all'emarginazione negli spazi dell'Istituto Comprensivo Massaua-Cardarelli.**

Si tratta di un progetto finanziato da Vittoria Assicurazioni con il supporto della Fondazione Specchio d'Italia, che ha aggiunto nuove opportunità in un contesto in cui il nostro Gruppo era già attivo, e cioè all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo Massaua-Cardarelli (dove nello stesso periodo APS La Comune stava realizzando il progetto "Il quartiere intorno alla scuola", al quale anche i nostri giardinieri hanno collaborato.) Aver concentrato le nostre forze in un unico luogo ha rinforzato la risonanza delle azioni realizzate e ciascun progetto ha fatto da volano per ampliare il valore e la portata dell'altro. Il progetto Sbocciati è nato con l'intento di creare attività finalizzate a contrastare solitudine e emarginazione delle persone più fragili che ruotano intorno al territorio dove sorge il plesso scolastico Massaua-Cardarelli.

Il plesso è frequentato da 930 alunni, di cui 63 con disabilità certificata e 80 BES, 107 famiglie di alunni in condizioni di povertà - di cui 12 di povertà assoluta, 330 famiglie di origine straniera, 20 famiglie a carico dei servizi.

È un territorio in cui l'intero Gruppo non Profit La Comune (APS La Comune, ASD La Comune e Fondazione La Comune) agisce da 35 anni, in stretta collaborazione con i Municipi 6 e 7, per i quali gestisce le strutture del tempo libero in entrambi i Municipi e numerose attività nei Centri Disabili e nei Centri Anziani.

La contemporaneità del progetto Open - Il quartiere intorno alla scuola, ha rappresentato un'occasione importante per permettere a entrambi i progetti portati avanti dal nostro gruppo di raggiungere con forza e decisione l'obiettivo di generare una comunità attiva e coesa, che trovasse nelle scuole del plesso Massaua-Cardarelli spunti e stimoli per generare benessere anche tra le persone più fragili della comunità.

Gli obiettivi del progetto Sbocciati sono stati i seguenti:

- Dare vita ad attività mirate al sostegno delle persone con disabilità;
- Realizzare attività di contrasto alla solitudine e all'emarginazione;
- Realizzare attività extrascolastiche che generino inclusione sociale;
- Realizzare attività di supporto didattico informale in un ambiente maggiormente inclusivo.

Con questo progetto abbiamo provato a dare una prima risposta alle numerose richieste che ci sono pervenute, a partire dall'apertura del negozio, da parte di famiglie di giovani con disabilità che ci chiedevano la possibilità di formare i propri figli al lavoro nel verde. APS La Comune e la Dirigenza del plesso "Cardarelli-Massaua" ci hanno offerto la possibilità di utilizzare le serre e gli orti del progetto "Il quartiere intorno alla scuola" e in questa sede abbiamo realizzato un **corso di 60 ore, rivolto a 6 giovani con disabilità.**

A tenere le lezioni sono stati i nostri giardinieri ma anche le nostre giovani lavoratrici del verde disabili: abbiamo impostato la formazione nell'ottica peer to peer, al fine di far apprendere come si lavora in serra e nel verde ad un gruppo di 6 giovani con disabilità, valutando le loro attitudini per così poi indirizzarli, in base anche alla loro età, a scuole professionali o a tirocini lavorativi, che noi stessi avremmo potuto attivare.



Il ragazzi che hanno partecipato a questo corso di formazione provenivano da diversi percorsi: c'è stato chi, avendo già finito la scuola da tempo e non essendosi mai avvicinato al mondo del lavoro ha deciso di sperimentarsi anche sotto questo punto di vista; chi, più giovane, ha colto al volo questa opportunità per scoprire se il settore del verde potesse fare al caso suo oppure chi ha vissuto questa esperienza come un momento di alternanza scuola-lavoro.

I giovani dell'alternanza sono stati inviati a noi da Galdus, realtà che da oltre 20 anni si occupa di formazione professionale e orientamento al lavoro e tra i suoi allievi conta molti ragazzi con disabilità.

La richiesta di Galdus, che al momento non ha nessun corso attivo inerente al lavoro nel verde, è arrivata perchè non riuscivano a trovare per alcuni dei propri alunni con disabilità, aziende disposte ad accoglierli per il loro percorso di alternanza scuola-lavoro.

Così i ragazzi hanno potuto scoprire e mettersi alla prova con un lavoro nuovo, differente dal loro percorso di studi, ma allo stesso tempo pieno di spunti positivi, per sviluppare nuove competenze e anche nuove passioni, come loro stessi ci hanno raccontato.

Impegno, costanza e cura sono state le parole chiave di questo percorso, emerse proprio dal confronto con loro.



Questo corso, inoltre, ha permesso anche ai ragazzi della scuola secondaria di prendere parte ad attività extrascolastiche a fianco dei giovani con disabilità, in una logica di interscambio umano e di relazioni positive che nascono da un fare condiviso.

All'interno del progetto Sbocciami è stata fatta anche un' **azione volta a contrastare solitudine e emarginazione delle persone anziane sole.**

La scuola Cardarelli presenta nel cortile un cancello che la mette in comunicazione con una zona verde limitrofa frequentata da anziani.

Per perseguire un reale contrasto alla solitudine dell'anziano abbiamo attuato una strategia per (ri)mettere l'anziano al centro delle relazioni sociali: abbiamo costruito, all'interno del cortile della Scuola Secondaria Cardarelli, un campo di bocce liberamente fruibile dagli anziani ma anche dai bambini e dalle famiglie che frequentano la scuola. Il campo da bocce è stato inaugurato il 21 settembre 2022, diventando fin da subito un punto di incontro per il quartiere e la sua comunità.



All'inaugurazione oltre a noi e al Presidente dell'Istituto Cardarelli, erano presenti La Federazione Italiana Bocce – Sez. Lombardia, che ha proposto attività e giochi rivolti ai più piccoli, l'Associazione Campo Olimpia, esempio di aggregazione sportiva e sociale nel quartiere, La Fondazione Specchio d'Italia e Vittoria Assicurazioni che hanno finanziato la realizzazione del progetto, oltre al Presidente del Municipio 6 Santo Minniti.

Un'ulteriore azione del Progetto Sbocciami ha previsto l'attivazione, in collaborazione con la Scuola e con le Associazioni dei Genitori, di attività di sostegno didattico ai bambini da parte degli anziani che hanno potuto mettersi a disposizione nell'aiutare i bambini e le bambine nello studio.

In generale la presenza di anziani e di giovani disabili al termine dell'orario scolastico ha permesso di creare quella contaminazione sociale, prodromica alla creazione di relazioni positive.

A maggio 2022, presso l'Istituto Comprensivo Massaua- Cardarelli, è avvenuto l'incontro ufficiale con Vittoria Assicurazioni e Fondazione Specchio d'Italia per mostrare loro come stesse procedendo la realizzazione del progetto.

L'incontro è servito per rendere più saldi i legami tra la nostra Fondazione, la scuola e le aziende che hanno permesso di attuare questo progetto.

Per loro è stata un'occasione per toccare con mano un progetto che avevano fino a quel momento solo letto sulla carta e vedere da vicino tutto quello che era stato realizzato. Per noi, invece, è stato un momento importante per consolidare nuove relazioni di fiducia, che siamo sicuri, saranno foriere di nuove collaborazioni anche nel futuro.





## INNESTI LAVORATIVI - AVVICINARE GIOVANI CON DISABILITA' AL MONDO DEL LAVORO

Dall' esperienza positiva del progetto Sbocciamo nell'ambito della formazione nel verde di giovani con disabilità, è nata l'idea di lavorare in maniera più strutturata per **avvicinare giovani con disabilità al lavoro, grazie a un percorso formativo sul campo che fornisce loro non soltanto competenze tecniche, ma anche competenze relazionali e trasversali** indispensabili in qualsiasi contesto lavorativo.

Da qui ha preso avvio il progetto Innesti Lavorativi, finanziato da Fondazione di Comunità Milano e Fondazione De Agostini, che si caratterizza per i seguenti punti chiave:

- valutazione delle soft skills necessarie per lavorare,
- formazione,
- definizione di un curriculum di competenze
- contatto con Aziende interessate ad effettuare assunzioni protette.

Il progetto è stato strutturato in partenariato con APS La Comune, Galdus, una realtà che si occupa di formazione e orientamento al lavoro e Azione Solidale, cooperativa che progetta interventi e gestisce servizi socio educativi in collaborazione coi servizi pubblici, le famiglie e altre organizzazioni del territorio.

L'Azienda Agricola Il Giardino del Loto di Cornaredo, con cui era già attiva una collaborazione, ha deciso di ospitare gratuitamente il progetto Innesti Lavorativi.

### IL BISOGNO: LA TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA DEI GIOVANI CON DISABILITÀ, UN «BUCO NERO» CHE NECESSITA DI SUPPORTO

La fine del percorso scolastico segna per molti giovani l'ingresso nella vita adulta, con la ricerca di un lavoro e di una propria autonomia. Questo non accade per i giovani con disabilità intellettiva.

I giovani con disabilità non è detto che vengano inseriti in Centri Diurni e nei Servizi di Formazione per l'Autonomia, dove ci sono lunghe liste di attesa e, nello stesso tempo, non hanno la possibilità di realizzare esperienze pratiche, di sperimentarsi per poter comprendere quali siano le proprie attitudini, e, nel caso, di costruirsi un cv di presentazione per accedere al mondo del lavoro.

Siamo di fronte a una fase della vita che diventa un vero e proprio **"buco nero"**, durante la quale assistiamo a significative regressioni in termini di autonomia, competenze relazionali e competenze sociali, regressioni che poi difficilmente possono essere recuperate.

Le famiglie si scontrano con l'inutilità che il figlio/a passi l'intera giornata in casa e si interrogano sul futuro dei propri figli e sulle reali possibilità di una loro vita adulta e autonoma.

Dopo l'apertura del negozio Fiori all'Occhiello, e la relativa diffusione mediatica, molte famiglie hanno visto in noi uno spiraglio per i propri figli, in questo periodo di "buco nero": si sono rivolte a noi interessate all'idea di far sperimentare loro il lavoro nel verde.

## NNESTI LAVORATIVI: FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO NEL VERDE PER GIOVANI CON DISABILITÀ

Obiettivo generale del progetto è quello di **sperimentare un percorso efficace di orientamento, formazione e inserimento lavorativo nell'area verde per giovani con disabilità intellettiva.**

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Valutazione e implementazione dei pre-requisiti lavorativi;
- Permettere a 40 giovani con disabilità intellettiva di accedere a un percorso di formazione su competenze trasversali e su competenze professionali;
- Realizzare un percorso di inserimento lavorativo per 12 giovani con disabilità intellettiva che hanno terminato il percorso di formazione.

Nel corso del progetto, che terminerà nel 2024, verrà messa in pratica la metodologia educativa basata sulla **peer education** (già sperimentata con il progetto Sbocciamo): una giovane in formazione e inserimento lavorativo da oltre 1 anno affianca i docenti della formazione professionale, diventando una sorta di modello e di giovane di riferimento all'interno del gruppo di beneficiari.

L'**alleanza con le famiglie** è un'attenzione specifica del progetto: le famiglie vengono coinvolte fin dal momento della selezione dei partecipanti, con:

- Feedback sui colloqui;
- Patto di responsabilità all'avvio del percorso di formazione;
- Condivisione della valutazione finale;

Condivisione nella scelta del percorso lavorativo.

La formazione viene svolta interamente sul campo, con 2 Giardinieri esperti e un gruppo di 10 giovani a sessione: il rapporto di 1:5 permette di osservare con attenzione e profondità di analisi l'operato di ogni singolo beneficiario.

La formazione è prima di tutto un "lavorare con", anche in ottica di "produzione d'impresa" (lavoro per ottenere un prodotto); tutti i partecipanti alla formazione inizieranno a svolgere le attività più semplici, mentre intendiamo far entrare nel merito della specializzazione solo i giovani che manifesteranno un reale interesse e le capacità necessarie per poter svolgere il lavoro.

Il corso di formazione ha una durata media di 6 mesi con un impegno di 5 mattine a settimana. La durata può variare in base alle attitudini del singolo partecipante.

Il progetto proseguirà fino a giugno 2024 e avremo la possibilità di inserire ciclicamente nuove persone, fino ad un massimo di 40 (10 persone per ogni ciclo formativo).



- Recruiting dei giovani con disabilità
- Primo colloquio conoscitivo strutturato e feedback alle famiglie
- Selezione dei partecipanti al percorso di formazione



- Tutoraggio: osservazione, confronto con équipes di lavoro, colloqui di feedback
- Formazione delle competenze trasversali
- Formazione professionale base e avanzate



- Formazione tecnica di base
- Formazione tecnica avanzata
- Formazione in negozio



- Valutazione finale e feedback con giovani e famiglie
- Redazione di un cv
- Accompagnamento all'inserimento lavorativo

## **RISULTATI PREVISTI NEL CORSO DEI DUE ANNI**

- 50 giovani con disabilità intellettiva fanno un colloquio di prima valutazione e ri-orientamento;
- 40 giovani con disabilità intellettiva realizzano il percorso di formazione sulle competenze trasversali e il percorso di formazione sulle competenze tecniche di base;
- 12 giovani con disabilità intellettiva vengono inseriti in un percorso lavorativo attraverso assunzioni in Art.14, tirocini professionali, borse lavoro.

## **RISULTATI OTTENUTI NEL 2022 (dopo 4 mesi di attività)**

- oltre 60 contatti ricevuti per richiesta informazioni da parte di Enti del Terzo Settore, Comuni e famiglie interessati al progetto;
- 25 colloqui fatti;
- Inseriti i primi 10 giovani in formazione (e creata una lista di attesa di persone interessate);
- 2 giovani hanno terminato il percorso formativo e sono stati assunti da altre realtà.







## TESTIMONIANZA



Con i mesi di novembre e dicembre si è concluso, con successo, il percorso formativo di Innesti Lavorativi per due giovani che hanno trovato lavoro presso altre realtà.

Abbiamo fatto delle **interviste** a loro, alle famiglie e, in un caso, anche al nuovo datore di lavoro, per dare testimonianza di cosa abbia significato per loro fare parte di questo progetto.

### **ENRICO: NUOVE OPPORTUNITA' DOPO INNESTI LAVORATIVI**

*Enrico è il primo dei giovani partecipanti al progetto Innesti Lavorativi ad aver concluso il suo percorso di formazione: si apre per lui una nuova opportunità lavorativa presso la Cooperativa Opera in Fiore.*



Enrico, 28 anni e diplomato in scienze sociali, ha cominciato il percorso con noi in un momento un po' delicato della sua vita, dovuto a una delusione ricevuta dalla realtà con cui stava collaborando da ormai 4 anni. Dopo due anni di formazione (a pagamento, sempre nel settore verde) e due anni di tirocinio, la sua aspettativa, anche in base ad accordi presi con la Cooperativa, era quella di essere assunto. Queste speranze, però, sono state deluse e nel mese di luglio si è trovato senza lavoro.

Il suo percorso si è intrecciato con il nostro e così ha proseguito il suo percorso formativo nel verde, consapevole che è sempre meglio imparare cose nuove piuttosto che stare a casa ad aspettare che le cose possano cambiare da sole.

## TESTIMONIANZA



Siamo felici nel poter raccontare che il progetto Innesti Lavorativi sia stato utile ad Enrico e, in un certo senso, gli abbia anche “portato fortuna”: Enrico, che negli scorsi mesi aveva preso contatti con diverse realtà, ha infatti incontrato la Cooperativa Opera in Fiore, che ha deciso di assumerlo dopo averlo incontrato per un colloquio.

Noi ricordiamo molto bene il colloquio iniziale fatto con noi: Enrico ha seguito tutto il discorso ma faceva fatica a prendere la parola e a intervenire.

Oggi lo abbiamo intervistato e abbiamo trovato un ragazzo contento e sicuro di sé: sguardo fisso su di noi mentre raccontava la sua esperienza e assoluta consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Ci immaginiamo che anche il colloquio con Opera in Fiore sia andato così, e che Enrico abbia potuto raccontare la sua esperienza in modo sicuro e deciso come oggi ha fatto con noi.

Opera in Fiore, che non aveva ancora definito il tipo di collaborazione, ha deciso di investire su di lui e di assumerlo a tempo determinato per 1 anno, per dargli una nuova opportunità di crescita!

Enrico ha cominciato il suo percorso all'interno di Innesti Lavorativi portando un bagaglio pregresso di conoscenze tecniche relative al lavoro nel verde molto ampio ma ci ha raccontato che con i nostri giardinieri si è trovato molto bene, e ha trovato in loro un approccio di insegnamento differente, che gli ha permesso di ampliare le proprie competenze.

L'équipe, inoltre, ha lavorato anche sull'acquisizione di competenze trasversali e relazionali, che sono forse quelle dove ci sembra di poter dire che Enrico sia veramente sbocciato come un fiore: abbiamo visto in lui in questi mesi una graduale presa di consapevolezza delle proprie capacità e la conseguente crescita di sicurezza e autostima, che si sono riversate positivamente all'interno del gruppo e nella relazione con i compagni di lavoro.

Adesso che ha iniziato una nuova esperienza in un'altra realtà, Enrico ha mantenuto ottimi legami con il resto del gruppo e si è anche sentito di consigliare il progetto a due suoi amici conosciuti nel precedente percorso formativo, raccontando loro di quanto si fosse trovato bene e di come l'approccio fosse più accogliente e stimolante rispetto a quanto sperimentato altrove.

Anche la famiglia di Enrico ci ha dato un rimando molto positivo, soprattutto dal punto di vista relazionale: ci ha detto che lui normalmente è molto chiuso ma, insieme a questo gruppo di lavoro, ha trovato il suo spazio e si è sentito libero di potersi esprimere e di trovare la sua dimensione.

Teresa, la mamma, ci ha anche raccontato un piccolo aneddoto sui primi giorni di lavoro presso Il Giardino del Loto: il gruppo si aspettava per dirigersi insieme al lavoro ed è capitato che Enrico fosse arrivato leggermente in ritardo. Poiché il ritardo di una persona si rifletteva sul lavoro di tutto il gruppo, Enrico è stato ripreso per porre attenzione su questo aspetto.

Dalla volta successiva ha prestato moltissima attenzione ai tempi e non è più successo che arrivasse in ritardo, e questo dimostra quanto abbia preso sul serio sia il lavoro, sia il rispetto verso i propri colleghi e i giardinieri con cui lavorava.

Enrico stesso ha condiviso con la famiglia il suo apprezzamento per i “rimproveri costruttivi” ricevuti nel corso della formazione, apprezzati per il fatto di essere improntati a un effettivo miglioramento e per non essere fine a loro stessi.



## TESTIMONIANZA



Per lui è stato importante trovare nell'équipe di lavoro un approccio accogliente: ci ha spiegato che questo lo ha aiutato a capire sé stesso, capire i propri errori e provare a migliorarsi. Anche Marta, l'esperta in relazioni di aiuto sempre presente in serra, per lui ha avuto un ruolo fondamentale. Con un sorriso ci ha raccontato di come lei abbia sempre saputo dare consigli, suggerimenti ma anche aiuto e supporto, con un approccio pacato e sereno che gli ha fatto davvero bene.

Quando abbiamo chiesto ad Enrico se fosse felice per il suo nuovo lavoro presso Opera in Fiore ci ha risposto così: "Sì, sono molto felice, mi piace lavorare nel verde. In questo momento mi sento che so fare più cose rispetto alle mansioni che mi hanno assegnato, e quindi spero di poter mettere a frutto tutto quello che ho imparato. Il mio sogno è quello di poter avere uno stipendio più alto...e magari diventare ricco come un emiro!"

Noi ti auguriamo con tutto il cuore di poter realizzare il tuo sogno...sappiamo che la fatica non ti spaventa e che hai tutte le carte in regola per dare il meglio di te in questa nuova avventura!





## TESTIMONIANZA



### **RICCARDO: DAI FIORI ALLE FIRME DIGITALI CON TUTTO L'ENTUSIASMO DEI SUOI 19 ANNI**

*Riccardo, uno dei giovani che ha terminato il percorso di "Innesti Lavorativi", è oggi assunto presso l'Azienda Namirial e coltiva la sua passione per la natura facendo il volontario presso il Parco Segantini.*

*Una bella testimonianza di come l'impegno e l'umiltà possano dare grandissimi risultati.*



Per raccontare la storia di Riccardo, uno splendido diciannovenne un po' timido ma con dei modi gentili ed educati di altri tempi, abbiamo voluto coinvolgere più attori: il protagonista, ovviamente, la sua famiglia, e il suo nuovo datore di lavoro.

Con Riccardo ripercorriamo il suo percorso formativo: come studente della scuola professionale Galdus ha svolto con noi il proprio percorso di alternanza scuola-lavoro, attraverso il progetto Sbocciati, realizzato in una serra all'interno dell'Istituto Comprensivo Massaua-Cardarelli.

Di quel periodo ricorda con piacere l'incontro con i bambini e con le persone del territorio: si trattava, infatti, di un progetto di formazione nel verde, finalizzato a contrastare solitudine e emarginazione delle persone più fragili.

Il passaggio successivo è stato quello di partecipare ad Innesti Lavorativi: oltre ad avere acquisito moltissime competenze tecniche relative al lavoro nel verde, ci racconta che per lui è stato importante imparare a mettere attenzione nelle cose, lavorare con ordine, con precisione e delicatezza, prestando attenzione ai dettagli.

## TESTIMONIANZA



"Questo è quello che ho imparato e che è davvero importante anche nel mio nuovo lavoro, all'interno dell'Azienda Namirial" dice Riccardo.

Anche Francesca, la mamma di Riccardo, ci ha dato il suo punto di vista sul periodo in cui Riccardo ha frequentato Innesti Lavorativi: a suo parere questo percorso formativo ha avuto una forza dirompente nell'effondere sicurezza e fiducia in sé stesso al figlio.

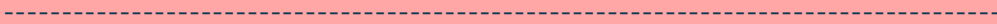
"Il Giardino del Loto, l'Azienda Agricola dove si svolgono le attività - spiega - è molto lontano rispetto a dove abitiamo. All'inizio ero molto preoccupata della lunga strada che Riccardo avrebbe dovuto fare da solo tutte le mattine...Abbiamo fatto qualche volta il percorso insieme ma poi lui ha cominciato ad andare da solo e per lui è stata una grande conquista!

Penso che per Riccardo sia stata un'esperienza davvero formativa: ha imparato molte nozioni e competenze tecniche legate alle piante che riportava a casa con entusiasmo e spesso svolgeva in autonomia ricerche per approfondirle; inoltre ritengo che questa per lui sia stata anche una bellissima esperienza dal punto di vista umano e della sua crescita personale: oltre all'autonomia e alla fiducia in sé stesso, ha maturato un'attenzione agli altri che denota grande sensibilità, sapendo rispettare i tempi e i bisogni anche di compagni che dimostravano di avere più difficoltà rispetto a lui".

Al termine del percorso di Innesti Lavorativi si è aperta per Riccardo una nuova opportunità: l'Azienda Namirial, dove in precedenza aveva lavorato la mamma di Riccardo, ha pensato di assumerlo per occuparsi dell'assemblaggio del materiale informativo relativo alle firme digitali.

Francesca ci racconta che questa opportunità da una parte le dava grande gioia (si trattava di un contesto protetto, dove già conoscevano lei e in parte Riccardo), ma dall'altra parte la preoccupava un po' l'idea che Riccardo fosse "chiuso dentro un ufficio", anche perché aveva dimostrato di apprezzare molto il lavoro a contatto con la natura.

La proposta, accettata dall'Azienda, è stata quella di lasciare a Riccardo il mercoledì libero, in modo tale che potesse proseguire la sua esperienza presso il Parco Segantini, dove, insieme ad altri giovani di Innesti Lavorativi, si recava da qualche mese per collaborare con i volontari dell'Associazione Parco Segantini alla manutenzione degli orti e di un'area naturalistica all'interno del parco (ed è proprio qui che abbiamo incontrato Riccardo oggi!)



Abbiamo chiesto a Sonia Gaggio, responsabile di Riccardo all'interno dell'Azienda, di raccontarci come è stato il suo inserimento nel team.

"La Namirial è un'Azienda abbastanza grande (con 700 dipendenti nel mondo) che si occupa di servizi per commercialisti, fornendo tra le altre cose anche firme digitali e smart card.

Nella sede di Assago avevamo l'esigenza di trovare qualcuno che ci aiutasse a comporre il packaging da inviare ai clienti con le istruzioni per attivare le firme digitali.

Si tratta di un lavoro semplice ma da fare con attenzione e abbiamo visto come gli stagisti a cui affidavamo questo compito dopo poco cominciavano a farlo con superficialità e poca attenzione, perché troppo ripetitivo.

Esternalizzarlo all'esterno aveva un costo troppo alto. Dovevamo trovare qualcuno in grado di portare avanti con costanza nel tempo questo lavoro.

## TESTIMONIANZA



Così ho pensato a Riccardo. Le assunzioni protette possono essere un grande valore per un'Azienda: bisogna trovare l'incarico giusto e la persona giusta, ovviamente, ma in un caso come questo abbiamo vinto tutti perché Riccardo è davvero preciso e motivato!" Sonia racconta di come l'Azienda non avesse esperienza pregressa nell'ambito delle assunzioni protette...la sua necessità era trovare qualcuno che avesse già fatto altre esperienze, che le garantissero la "tenuta lavorativa".

L'esperienza di Riccardo, maturata anche attraverso Innesti Lavorativi, ha fornito questa base di garanzia a Sonia che è stata piacevolmente colpita di aver trovato un ragazzo che, seppur molto giovane, sia stato fin da subito in grado di inserirsi adeguatamente in un contesto lavorativo, sapendo rispettare le consegne, essendo sempre educato e puntuale.

Anche i colleghi di lavoro lo hanno accolto molto bene: c'è chi ancora si dimentica il suo nome (racconta ridendo Riccardo) ma si è creato un bel clima di affiatamento, e tutti i venerdì il gruppo pranza insieme. Un piccolo aneddoto a tal proposito: all'inizio Riccardo era molto agitato il venerdì e nessuno capiva il perché. Poi ha confessato che era preoccupato che per il pranzo fuori potessero non bastargli i soldi. Dopo il quarto venerdì, avendo constatato che si trattava sempre di un pranzo "economico", si è rilassato e ha cominciato a godersi questo piacevole momento di socialità insieme ai colleghi.

Un aspetto su cui Sonia ha puntato l'attenzione è quello relazionale: in Azienda non c'è una formazione specifica sul tema della disabilità e, inizialmente, era un po' preoccupata di impostare nel miglior modo la relazione di lavoro con Riccardo.

In questo il confronto con la famiglia è stato prezioso: la famiglia ha potuto fornire a Sonia il "dizionario" per tradurre alcuni comportamenti di Riccardo che potevano denotare agitazione o manifestare che non fosse pienamente a proprio agio.

"Dopo un primo momento di assestamento, le cose hanno cominciato a girare alla perfezione!"

Riccardo non sa ancora se questo sarà il lavoro della sua vita...sa solo che per ora è davvero contento e si sveglia al mattino felice, sia quando deve andare in ufficio, sia quando deve andare tra le piante, i fiori e i volontari del Parco Segantini.







## CAMPAGNA DI CROWDFUNDING PER IL PROGETTO FIORI ALL'OCCHIELLO

A giugno 2022 è partita la nostra **prima campagna di crowdfunding** su Produzioni dal Basso – prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation – per l’acquisto di un furgone, necessario per svolgere le attività legate al negozio Fiori all’Occhiello. Infatti da quando è partito il progetto nel verde, prima con il lavoro in serra e poi con l’aggiunta del negozio, il nostro lavoro è cresciuto.

La necessità che ci ha spinto ad attivarci con una campagna di crowdfunding è stata quella di poter acquistare un furgone per trasportare le nostre piante, in occasione di eventi per cui realizziamo l’allestimento floreale oppure per le commesse nella manutenzione di terrazzi o spazi condominiali.

L’obiettivo sfidante era quello di raccogliere dai 15000 ai 18000 euro per riuscire ad acquistare il furgone.

In realtà la cifra raccolta è stata più bassa rispetto alle aspettative (1444,74 euro attraverso 22 donazioni) ma questo ci ha fatto misurare con il fatto che, essendo una realtà nata relativamente da poco, dobbiamo ancora crescere in termini di community prima di poter avere un raggio di influenza così importante da permetterci di ricavare una cifra più impegnativa attraverso una campagna di raccolta fondi di questo tipo.

Siamo comunque molto soddisfatti dei risultati ottenuti che, anche se non ci hanno permesso di acquistare un furgone, ci permetteranno di migliorare il negozio attraverso l’acquisto di vetrofanie che ci permetteranno di comunicare meglio i servizi che il negozio offre e arrivare a raggiungere un pubblico più vasto.

## PROSSIMA IMPRESA: ECONOMIA DI PROSSIMITA'

Il Comune di Milano e la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi hanno promosso il **Bando Prossima Impresa 2022** per intervenire a sostegno delle micro e piccole attività di vicinato, che si sono dimostrate fondamentali per fornire servizi essenziali alle comunità durante il lockdown e che, a due anni dall'inizio della crisi innescata dal Covid19, si trovano a dover fronteggiare nuove criticità legate all'aumento dei costi di materie prime ed energia.

La finalità del bando è quella di sostenere progetti finalizzati a potenziare la struttura finanziaria e la patrimonializzazione delle micro e piccole imprese milanesi operanti nei quartieri meno centrali della città e rilanciarne gli investimenti, con particolare riferimento agli interventi atti a fronteggiare il periodo di transizione ecologica e digitale; Il bando cofinanzia progetti di investimento finalizzati ad aumentare il tasso di innovazione e competitività della impresa e a rilanciarne lo sviluppo con interventi per migliorare l'efficienza economica ed organizzativa, la sostenibilità sociale e ambientale, la riduzione degli impatti sull'ambiente e dei consumi energetici.

A ottobre 2022 Fondazione La Comune è risultata prima in graduatoria e questo progetto vedrà il suo sviluppo nel 2023.

Intendiamo rafforzare la parte relativa al negozio di prossimità attraverso un sistema sostenibile di consegne (cargo-bike) fruibile anche dal personale con disabilità, e la parte relativa all'attivazione di una rete di acquisto da parte sia di cittadini che di Aziende e realtà del Terzo Settore attraverso un canale di e-commerce, che possa essere aggiornato anche dalle nostre lavoratrici con disabilità.

L'obiettivo è quello di una maggiore stabilizzazione economica dell'attività attraverso un rafforzamento della rete di vendita, al fine anche di arrivare ad una modellizzazione della tipologia del negozio, supportata da uno staff centralizzato per la parte marketing e comunicazione, tale da poter immaginare l'apertura di nuovi negozi che permettano inserimenti lavorativi di altri giovani con disabilità.

Analogamente vogliamo perseguito il rafforzamento del negozio come negozio di prossimità, come luogo aperto e non esclusivamente in cui si deve entrare solo per acquistare, come luogo di incontro fra le persone, in cui ricevere gratuitamente consigli per la cura del verde, e in cui anche veicolare messaggi di inclusione sociale.

Da qui la necessità di un ammodernamento dell'area di produzione e di vendita che si è concretizzata in lavori di ristrutturazione svolti nell'ultima parte del 2022.

Il progetto si concluderà il 30 giugno 2024.



# COSA ABBIAMO FATTO – FRAGILITA' E INCLUSIONE

## SPORTIVAMENTE: INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SPORT

Il progetto Sportivamente, a cui Fondazione La Comune ha contribuito come partner, avrebbe dovuto svolgersi dal 1/9/2019 al 31/12/2020 e invece, causa pandemia, si è svolto dal 1/9/2019 al 31/8/2022.

Questo progetto ha visto coinvolti 4 partner insieme alla Fondazione: l' ASD La Comune, capofila del progetto, Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, ANGSA Lombardia Onlus - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici e ASD Ken Kyu Kai.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di **“Promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi con fragilità e disabilità**, in particolare **bambini autistici**, agendo nel contempo sui coetanei compagni di pratica per rendere realmente inclusiva la pratica sportiva”, mentre i 6 obiettivi specifici che ci eravamo dati erano:

- Promuovere il diritto del minore con disabilità a praticare uno sport;
- Ridurre le barriere che creano disabilità;
- Permettere uno sviluppo psico-fisico del minore con disabilità a contatto con i coetanei;
- Promuovere la capacità di accettazione della diversità da parte dei coetanei normodotati;
- Valutare scientificamente gli effetti della pratica sportiva per i bambini con Disturbi dello Spettro Autistico;
- Coinvolgere le famiglie.

Fondazione La Comune si è occupata della formazione e dell' aggiornamento degli istruttori sportivi attraverso appositi incontri formativi e della comunicazione con le famiglie, oltre a fornire ai partner il proprio know how sulla disabilità.

L'ingerenza del Covid in questo progetto è stata molto forte, comportando continue sospensioni e, di conseguenza, la frammentazione delle attività.

Questa frammentazione, in un progetto che per sua natura richiedeva una forte continuità delle azioni, soprattutto per la parte che riguardava i “coetanei compagni di pratica al fine di rendere realmente inclusiva la pratica sportiva” è stata oggettivamente deleteria, e non ha permesso il completo raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissi.

Non tutte le disabilità si possono affrontare allo stesso modo. Ci sono bambini con disabilità che possono essere inseriti in contesti di gruppo con i coetanei, mentre ce ne sono altri, in particolare quelli con disturbi dello spettro autistico grave, con cui bisogna procedere gradualmente e senza fretta.

Il progetto, pertanto, ha previsto due linee parallele di azione:

- una rivolta a 30 bambini con disabilità per i quali sono state individuate dal gruppo di lavoro delle discipline per loro idonee (judo, karate, ginnastica ritmica, danza, capoeira), in cui inserirli a praticare insieme a coetanei normodotati;



- l'altra rivolta a 15 minori con gravi disturbi dello spettro autistico in contesti 1:1 con gli operatori, al fine di svilupparne le competenze motorie.

E' doveroso specificare che, a causa delle continue interruzioni, non è sempre stato possibile proseguire il lavoro con gli stessi bambini: a titolo esemplificativo citiamo il fatto che, dei 43 bambini inseriti nell'a.s. 2019/20, solo 11 sono rientrati nel settembre 2020 e così avvenuto nei periodi successivi, dove ogni sospensione ha, di fatto, quasi azzerato il lavoro fatto in precedenza.

Abbiamo deciso di dar spazio alle preoccupazioni delle famiglie dei bambini con disturbi dello spettro autistico – mediamente più impaurite di altre alla prospettiva che il figlio potesse ammalarsi – dedicando loro un operatore a livello individuale, cosa vista dai genitori non solo più rassicurante ma anche più incisiva per le competenze acquisibili dal figlio, rimandando ad un periodo post progetto l'inserimento di questi bambini all'interno di corsi sportivi più ampi.

Viceversa, abbiamo portato avanti regolarmente l'altra linea progettuale, ovvero quella relativa all'accompagnamento educativo di bambini con disabilità all'interno dei corsi sportivi in essere, dove spesso lo sguardo dell'operatore di appoggio si è allargato a quella parte – purtroppo numerosa – di bambini che post pandemia hanno manifestato disturbi di comportamento.

Ed è forse stata questa la parte, inaspettata a priori, in cui le forze messe in campo dal progetto hanno potuto compensare quella riduzione dei soggetti beneficiari dovuta alla ritrosia delle famiglie di far partecipare i bambini ad attività collettive. Infatti, la presenza di un educatore o di una figura di sostegno all'interno di numerosi corsi, ha permesso un'attenzione e un intervento coordinato con il docente sportivo a favore dei bambini che manifestavano disturbi comportamentali e di relazione (bambini con mutismo selettivo, bambini con grande paura dell'altro, bambini estremamente chiusi in sé stessi, ecc.).

**Ai contenuti iniziali del progetto si è così affiancata un'attività di sostegno a quei disturbi sorti in periodo pandemico in bambini che prima avevano avuto uno sviluppo normotipico.**

## I NUMERI DEL PROGETTO

Nell'a.s. 2019/20 (parte pre-pandemia) i minori inseriti nei corsi sportivi sono stati 43, di cui 25 della fascia di età 5-11 anni e 18 della fascia di età 12-17 anni.

Di questi, 11 hanno ripreso l'attività nell'a.s. 2020/21 e a loro si sono aggiunti altri 9 minori, portando così a 20 i beneficiari in quell'anno sportivo.

Nell'a.s. 2020/21 i bambini con disabilità inseriti stabilmente nei gruppi sportivi sono stati 37, di cui 26 nella fascia di età 5-11 anni e 11 nella fascia di età 12-17 anni, evidenziandosi quindi una maggior precocità dell'intervento rispetto agli anni precedenti.

Complessivamente, nell'intero svolgimento del progetto, i minori con disabilità coinvolti in questa azione progettuale sono stati 73, di cui 15 nati all'estero e 16 di famiglie straniere.

La parte del progetto che ha risentito maggiormente del frazionamento temporale del progetto è stata quella che prevedeva lo svolgimento di attività motorio-sportive per minori con grave disabilità, sia per un'acquisizione di loro competenze specifiche, sia però con una finalità di carattere scientifico.

Uno degli scopi di questa azione era infatti quello di far praticare per 30 settimane consecutive attività motorio-sportiva ad un gruppo di una quindicina di bambini con gravi disturbi dello spettro autistico, a cui somministrare una batteria di test specifici nella fase iniziale delle attività, e poi misurarne al termine dell'anno scolastico le differenze, sempre attraverso test specifici, con un analogo gruppo del partner, i cui partecipanti avrebbero svolto attività diverse da quella motorio-sportiva.

Dal confronto fra questi due gruppi campione l'idea era quella di poter trarre delle conclusioni circa l'effetto della pratica sportiva nei bambini con grave disabilità.

Purtroppo, il progetto ha subito notevoli ritardi e arresti a causa della pandemia e ciò ha impedito l'attuazione di quanto preventivato.

Non è stato possibile perseguire l'obiettivo principale di promozione della pratica sportiva di bambini e ragazzi con fragilità e disabilità, in particolare bambini autistici, agendo nel contempo sui coetanei compagni di pratica per rendere realmente inclusiva la pratica sportiva' in quanto i bambini con grave disabilità non hanno poi fatto in tempo ad inserirsi nei gruppi con i coetanei normotipici.

Non è stato possibile svolgere con continuità il lavoro con gli utenti inizialmente inseriti, che nel corso del tempo hanno dovuto abbandonare gli incontri per causa di forza maggiore; non è stato quindi possibile sviluppare con continuità la promozione del diritto dei minori con disabilità a praticare sport.

In relazione alla valutazione scientifica degli effetti della pratica sportiva per i bambini con gravi disturbi dello spettro autistico non è stato possibile raccogliere i dati necessari per la comparazione dei due gruppi, di ricerca e di controllo, a causa delle defezioni, dei cambiamenti degli utenti e del lungo periodo di tempo intercorso che rendono il confronto tra i dati raccolti non significativo.

Il lavoro condotto presso La Comune ha visto 20 famiglie interessate al progetto nel 2019, di cui a 12 era stata conclusa la somministrazione dei test iniziali prima del periodo di lockdown.

Alla ripresa del progetto, ci siamo trovati con 17 famiglie disponibili, ma diverse dalle precedenti, di queste 5 hanno poi abbandonato il percorso,

Per quanto riguarda il lavoro condotto dal gruppo di controllo inserito presso il Servizio Counseling per l'Autismo della Direzione Servizi Innovativi per l'Autismo di Fondazione Sacra Famiglia, sono stati seguiti 10 soggetti con interventi psicoeducativi individuali. Questo gruppo è costituito da 7 maschi e 3 femmine di età compresa tra gli 8 e i 15 anni compiuti al momento della rivalutazione finale.

A questi utenti è stata somministrata una prima valutazione a tra giugno e luglio 2020, la somministrazione finale è avvenuta a giugno 2022. I dati emersi mostrano un miglioramento ed una evoluzione positiva in tutte le aree.

Anche per questo gruppo di controllo le variabili intercorse nel lungo periodo di tempo rendono i dati non scientificamente comparabili al fine di rilevare una correlazione tra i cambiamenti rilevati e una variabile determinante.

In sostanza, l'emergenza sanitaria accorsa tra il 2020 e il 2022 non ha permesso una continuità di soggetti partecipanti e di svolgimento delle attività tale da rendere possibile la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Anche l'azione relativa al coinvolgimento dei minori, coetanei e compagni di corso di bambini e ragazzi con disabilità, al fine di generare processi inclusivi e non limitarsi alla mera "accettazione" del compagno con disabilità presente ha risentito dei limiti oggettivamente posti dal periodo, ovvero la necessità di distanziamento durante la pratica e la necessità di costituire dei gruppi meno numerosi di allievi (il numero più elevato di minori dell'a.s. 2021/22 rispetto al periodo 2019/20 non deve trarre in inganno, in quanto sono stati attivati molti più corsi per garantire in ciascuno di essi un numero inferiore di presenti).

A nostro parere l'azione si è però svolta con successo, in modo particolare nei corsi di capoeira, judo, karate e danza dove la necessità di svolgere "insieme" le attività, vuoi perché da fare in coppia o in coreografia di gruppo, ha portato ad una forte collaborazione dei compagni con i minori con disabilità, rispetto magari a corsi di ginnastica ritmica, dove il gesto tecnico assume una valenza maggiore rispetto a quello del "essere insieme a praticare".





# COSA ABBIAMO FATTO: FRAGILITA' E INCLUSIONE

## CRESCERE DSA - CRESCERE DIVENTA UNA STRAORDINARIA AVVENTURA



Crescere DSA, che ha preso avvio nell'ottobre 2022 e si concluderà nel giugno 2023, è un progetto nato dalla collaborazione tra APS La Comune, Istituto Comprensivo "Luigi Cadorna", Fondazione La Comune e Municipio 7, che intende sostenere le famiglie più fragili nell'affrontare il fenomeno dei disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto è sostenuto dal Fondo Comolli Bernini costituito in Fondazione di Comunità Milano e nasce dall'allarme lanciato dai docenti dell'I.C. L. Cadorna, che trovano una netta opposizione delle famiglie afferenti ai plessi della scuola primaria, tra le quali molte di origine straniera, a intraprendere percorsi di screening e di certificazione per i propri figli.

Il progetto intende, quindi, strutturare per queste famiglie un percorso di accompagnamento allo screening e alla certificazione, con un focus e un aiuto specifico alle famiglie migranti, affiancando al team multidisciplinare anche un mediatore culturale e inserendo gli alunni in osservazione in corsi sportivi tenuti da insegnanti specializzati nella gestione di bambini e ragazzi DSA, BES o con disabilità intellettiva e in doposcuola specialistici.

**OBIETTIVO:** realizzare una presa in carico integrata dei percorsi di crescita di ragazze e ragazzi DSA, al fine di ottimizzare processi di apprendimento, lavorando in particolare sull'accompagnamento e l'empowerment delle famiglie per produrre un nuovo approccio ai DSA da parte di famiglie in condizioni di particolare fragilità e/o marginalità.

L'obiettivo a lungo termine è quello di generare cambiamento culturale, attraverso un'azione mirata rivolta alle famiglie e agli studenti di una delle aree più fragili della città di Milano e attraverso un coinvolgimento delle Istituzioni sul territorio, creando una comunità educante consapevole e collaborativa, e in cui il Municipio possa essere, con il Terzo Settore e le Scuole, l'attivatore del cambiamento.

## LE AZIONI DEL PROGETTO

Il progetto “Crescere DSA” **promuove approccio bio-psicosociale nell'affrontare i Disturbi Specifici dell' Apprendimento**, un approccio cioè che tenga conto non solo delle “riconosciute basi neurobiologiche nella genesi di questi disturbi”, ma anche del fatto che “imparare a leggere, scrivere e effettuare calcoli, sono, e restano, attività culturalmente mediate, sulla cui acquisizione intervengono inevitabilmente determinanti ambientali” (Linee Guida 2022).

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Supporto personalizzato alle famiglie (da novembre 2022 a giugno 2023): realizzazione, nei primi 2 mesi, di 2 incontri di presentazione del progetto, oltre che di formazione e sensibilizzazione sul tema DSA, con le famiglie dell'I.C. Cadorna e con i docenti con l'obiettivo di condividere le modalità operative di invio e coinvolgimento delle famiglie, affinché il progetto abbia la massima efficacia. Nel corso di questi incontri sono stati presentati la metodologia e l'équipe multidisciplinare che seguirà le famiglie nel corso dell'anno: un'esperta in relazioni di aiuto, un'educatrice esperta in DSA, una psicologa esperta in DSA e una mediatrice culturale. Questa azione prevede, inoltre, l'apertura di uno sportello per un pomeriggio a settimana presso la sede della scuola primaria Dolci: i colloqui saranno gestiti dall'équipe multidisciplinare con osservazione contemporanea dello studente e della famiglia e al termine del primo momento di osservazione, sarà possibile stilare una scheda alunno/famiglia, definire il percorso di screening e attivare eventuali percorsi integrativi. La famiglia verrà poi seguita nel percorso di screening e di contatto con i servizi per l'avvio della certificazione.
- Integrazione al percorso di supporto: sport e tecnologia (Dicembre 2022- Maggio 2023): In base alle osservazioni raccolte durante i colloqui, alle indicazioni dei docenti e dei referenti scolastici e alla condizione socioeconomica degli studenti, verranno inseriti 10 studenti in corsi sportivi con insegnanti specializzati nella gestione di bambini e ragazzi con DSA e, attraverso un monitoraggio specifico, si valuteranno i miglioramenti non solo nell'ambito del rendimento scolastico, ma anche per quanto riguarda autostima e comportamento, in tutti i contesti (sport, scuola). Verranno inoltre acquistati PC e software per facilitare l'apprendimento delle competenze di italiano e matematica e “recuperare” il ritardo con cui è stata fatta la certificazione ed è stato avviato l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. I software potranno essere utilizzati, con giochi e esercitazioni, fin dalla scuola primaria e con tutta la classe. Ci aspettiamo che, vedendo in classe dei nuovi strumenti di aiuto, si possano invogliare le famiglie nella comprensione del fatto che esistono dei supporti che aiutano realmente i figli e che i disturbi specifici dell'apprendimento non costituiscono uno stigma o qualcosa di cui vergognarsi.
- Doposcuola specialistici (giugno 2023): La transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è un momento cruciale e, spesso, molto difficile soprattutto per gli studenti che hanno accumulato ritardi nell'apprendimento delle competenze di base in italiano e matematica. Inoltre, il passaggio alla scuola secondaria comporta un cambiamento di compagni, docenti e ambiente che ha un grande impatto sullo sviluppo psico-emotivo degli studenti.

In una situazione nella quale gli studenti a rischio/sospetto DSA non hanno avuto la possibilità di accedere a percorsi di screening e accedere a percorsi di sostegno, appare urgente fornire un supporto specifico e mirato, utilizzando il tempo estivo come momento privilegiato per un doposcuola specialistico intensivo, che impegni i ragazzi per 2 settimane al termine delle lezioni, per 4 ore al giorno. Saranno inseriti nel doposcuola 10 studenti che hanno terminato la V classe della scuola primaria dei due plessi dell'IC L. Cadorna, divisi in gruppi di 5 studenti. I 10 ragazzi saranno seguiti da un team composto dall'educatrice esperta in relazioni d'aiuto, che diventa figura di continuità nella presa in carico, e da un insegnante sportivo (capoeira, arti marziali, psicomotricità) esperto nell'inserimento sportivo di ragazzi DSA, BES o con disabilità intellettiva; nel corso del doposcuola i ragazzi lavoreranno alternativamente, in piccoli gruppi di 5, all'acquisizione delle competenze scolastiche e all'allenamento sportivo.

- Costruzione della Comunità Educante DSA (Gennaio – Maggio 2023): a partire da Gennaio 2023 saranno organizzati, in collaborazione con Municipio 7, 5 incontri presso la sede del Municipio. Gli incontri, co-progettati con Municipio e scuola, saranno rivolti a famiglie di bambini e ragazzi DSA, docenti delle scuole dell'intero Municipio, e associazioni del territorio. Il ciclo di incontri verrà strutturato come un vero e proprio percorso di formazione, attivazione e lavoro comune e costruzione di comunità.

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono un cambiamento culturale delle famiglie afferenti all'I.C. Cadorna rispetto al tema dei DSA e l'avvio di un percorso di screening e di valutazione condiviso.

Ci attendiamo di

- accogliere e accompagnare 40 famiglie fragili attraverso le attività di sportello;
- inserire 20 studenti dell'IC L. Cadorna in percorsi tempestivi di screening idonei ad individuare i casi sospetti di DSA;
- inserire 10 studenti in corsi sportivi per promuovere il benessere psicologico e sociale degli studenti a rischio/sospetto DSA in condizioni socio-economiche particolarmente fragili;
- inserire 10 studenti in doposcuola specialistici intensivi per accompagnare l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado degli alunni di V con certificazione o in fase di certificazione DSA;
- 33 studenti con DSA coinvolti nell'utilizzo di strumenti compensativi, allargandone l'utilizzo all'intera classe;
- produrre 1 documento con indicazioni operative condivise, nato dalla collaborazione fatta tra Municipio 7, scuole e famiglie sul tema DSA.

Oltre agli indicatori quantitativi, intendiamo misurare i risultati del progetto anche attraverso una serie di indicatori qualitativi, e che riguardano le dimensioni del benessere psicologico e relazionale degli studenti e delle famiglie prese in carico.

I risultati qualitativi attesi sono:

- miglioramento dell'andamento scolastico degli studenti inseriti nei corsi sportivi;
- miglioramento nel comportamento e maggiore autostima dei ragazzi inseriti nel doposcuola intensivo;
- miglioramento delle relazioni delle famiglie supportate con la scuola di riferimento.



## COSA ABBIAMO FATTO: SOSTEGNO AL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore sta attraversando un periodo di forte transizione e cambiamento generato dalla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017): si modificano le policy organizzative, aumentano le prassi e le procedure finalizzate a rendere conto dell'operato associativo, devono essere presentate con chiarezza le attività promosse dagli Enti del Terzo Settore e le modalità di funzionamento interno.

Si affiancano inoltre alle associazioni una serie di soggetti impegnati nella vigilanza e controllo e si definiscono i compiti e le responsabilità dei soggetti rappresentanti gli enti. Vengono proposti modelli per la rendicontazione economica e sociale delle attività, da rendere pubblici attraverso siti web e registri. Infine, anche le responsabilità trovano una più puntuale esplicitazione assumendo un carattere da "gestione d'impresa".

Visto l'iter che ha condotto alla nascita della nostra Fondazione e le competenze acquisite nei trent'anni di storia dell'Associazione La Comune, abbiamo dedicato parte delle nostre energie al sostegno di altri enti nel percorso di acquisizione di nuove competenze richieste dal nuovo codice del Terzo Settore.



Nel 2021 è partita un'importante consulenza, quella con Magica.Art S.r.l. Impresa Sociale, una realtà che si occupa di aggregazione culturale e di progetti artistici, proseguita fino al 30/06/2022; la consulenza è stata a tutto tondo, per accompagnare Magica.Art per ciò che concerne l'ambito legale, quello contabile e quello strategico.



A maggio ci ha contattato il Circolo Motociclisti Carovana: la consulenza, iniziata nel 2022 ma non ancora conclusa, riguardato la possibilità per loro di darsi una forma giuridica definita. Partendo dalla loro volontà di costituirsi Associazione, il percorso di accompagnamento servirà per individuare la tipologia di Associazione più adatta alle loro necessità e i passaggi da fare in vista dell'entrata in vigore del RUNTS (Registro unico Nazionale del Terzo Settore).

## ALTRE INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE

Nel 2022 Il CDA di Fondazione La Comune si è riunito 5 volte.  
In tutti gli incontri erano presenti tutti e tre i consiglieri.

Il primo incontro del Consiglio direttivo si è svolto in data 31 gennaio 2022. In questo incontro, oltre ai tre consiglieri, era presente, collegato tramite la piattaforma Zoom dalla propria abitazione, il Dr. Di Carmine Pacifico.

### Questioni trattate:

- Nomina del Sindaco per il triennio 2022-2024: viene approvata all'unanimità la nomina del Dr. Di Carmine Pacifico, nato a Roma l' 8 marzo 1954, c.f. DCRPFC54C08H501E, residente in Anzio, in via Lungomare Enea n. 138, iscritto al Registro Revisori contabili al n. 69658 in G.U Serie Speciale 4° del 12 luglio 1996, a sindaco unico di Fondazione La Comune per il triennio 2022-2024; il DR. Di Carmine accetta e ringrazia per la fiducia accordatagli. Contestualmente il Consiglio delibera il compenso annuo per il Sindaco unico, stabilendolo in € 2.800,00 annui.
- Nomina del preposto alle attività di manutenzione del verde: il Presidente illustra la normativa che prevede la comunicazione in CCIAA di un preposto alle attività di manutenzione e cura del verde che possieda determinati requisiti professionali, e segnala che il dr. Luciano Grilli, volontario della Fondazione e dottore agronomo che ha ricoperto tale funzione dall'apertura del nuovo ramo di azienda ad oggi, ha espresso la richiesta di poter essere sostituito. Il Consiglio all'unanimità delibera di nominare preposto alle attività di manutenzione e cura del verde il sig. Alessandro Roida, nato a Rho (MI) il 14/01/1983, c.f. RVDLSN83A14H264, dipendente della Fondazione in possesso dei requisiti professionali richiesti, con sostituzione del Dr. Luciano Grilli, dando mandato al Presidente di provvedere alle comunicazioni di legge.

Il secondo incontro del Consiglio direttivo si è svolto in data 22/03/2022.

### Questioni trattate:

- Delega a operare sul c/c per i consiglieri: all'unanimità viene approvata la proposta di dare delega, senza alcuna limitazione, alla consigliera Maria Carmela Marvello per operare sul c/c in essere presso Intesa San Paolo intestato alla Fondazione, non essendo assolutamente pratico che il Presidente autorizzi dal proprio smartphone ogni operazione.

Il terzo incontro del Consiglio Direttivo si è svolto in data 07/04/2022.

### Questioni trattate:

- Decisione su acquisto immobile: Il Presidente apre la discussione circa la proposta di acquisto dell'immobile di via Trivulzio 22, ricevuta da APS La Comune, al prezzo di € 415.210,00 come da perizia asseverata a firma del perito Stefano Sangermani, con l'accollo da parte della Fondazione del mutuo residuo, stimato in circa € 328.000,00. Il Presidente sottolinea come fosse nella volontà dell'Associazione, che nel 2019 ha

costituito la Fondazione, far pervenire ad essa l'immobile in questione tramite una corretta transazione, proprio per garantirne, in quanto Ente costituito come Fondazione, un uso perpetuo per scopi di interesse generale. Il Presidente fa presente che per una parte del detto immobile vi è una proposta di locazione da parte di ASD La Comune, il cui canone coprirebbe la parte di spesa annuale per il mutuo, e che le spese notarili per la compravendita saranno a carico di APS La Comune, e sottolinea il rafforzamento patrimoniale dell'Ente attraverso questa acquisizione, e gli spazi di attività che si verrebbero a creare.

La proposta di acquisto e la perizia asseverata sono stati inviati al Sindaco.

Messa in votazione la proposta, essa viene approvata con voto favorevole del Presidente e di Viganò, e con l'astensione di Marvello, che in quanto membro del Consiglio Direttivo della APS La Comune si è astenuta sia dal dibattito che dalla votazione.

Il Presidente infine, in attesa della prossima riunione che sarà convocata a breve per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2021, relaziona i presenti sull'andamento delle attività sociali, soffermandosi sugli sviluppi dell'Housing sociale e delle attività miranti ad inserimenti lavorativi di persone fragili.

Il quarto incontro si è svolto in data 30/05/2022, con il Dr. Di Carmine, Sindaco della Fondazione, collegato da remoto.

#### **Questioni trattate:**

- Approvazione del Bilancio consuntivo, delle note integrative e della Relazione del Sindaco: il Bilancio consuntivo viene approvato all'unanimità, comprese le note integrative e la nota del Sindaco.
- Approvazione del Bilancio Sociale: il Bilancio Sociale, redatto con dovizia di particolari, viene approvato all' unanimità.
- Approvazione del Bilancio preventivo 2022: Il Presidente legge il Bilancio preventivo, che prevede un compenso annuo a Marzagalli di € 18.000,00 per il suo impegno diretto nell'area disabilità e di € 6.000,00 a Viganò Alessandra per il suo impegno diretto nell'area florovivaistica e di inserimento lavorativo di persone con disabilità. Messo in votazione il Bilancio preventivo, viene approvato all'unanimità.

Il quinto incontro si è tenuto in data 19/12/2022.

#### **Questioni trattate:**

- Valutazione delle attività sociali: Il Presidente mette in luce come i progetti volti all'inserimento lavorativo di giovani con disabilità e l' impegno relativo alla vita indipendente degli stessi stiano riscuotendo un notevole interesse e si stiano sviluppando interessanti collaborazioni; cita, a titolo di esempio, Fondazione DeAgostini e Fondazione Comunità di Milano che sostengono il progetto "Innesti lavorativi", Fondazione Riva e Fondazione Specchio d'Italia, sempre molto attente al nostro agire sociale, e fa riferimento a quel ponte fra profit e non profit che è una delle chiavi del nostro operato e che si è concretizzato in un'importante commessa di lavoro da parte di Esselunga SpA, in una erogazione liberale della stessa e che si concretizzerà nei prossimi mesi con una assunzione ex art. 14 tramite Europ Assistance S.p.A. I consiglieri commentano quanto sopra, sottolineano come in pochi anni la Fondazione sia riuscita ad avere una visibilità cittadina, danno mandato al Presidente di ringraziare in particolare i collaboratori Mari e Pazzi per l'ottimo lavoro svolto.



Il Consiglio ratifica le decisioni assunte dal Presidente nel periodo che è intercorso dall'ultima riunione di Consiglio, sia in merito alla scelta del personale che delle attività svolte e delle proposte fatte, sia per i progetti presentati che per la candidatura di Mari Valentina a membro della Consulta Cittadina per le Persone con Disabilità, ruolo ricoperto nel quadriennio precedente dal Presidente.

- Varie ed eventuali; Viganò segnala che per il 2023 non sarà più in grado di seguire la parte del verde, avendo questa assunto una dimensione che le impedisce un coordinamento operativo stabile, e pertanto rinuncia al compenso per tale attività, proponendo che il Presidente aumenti il proprio impegno diretto e riceva un compenso annuo di € 24.000 lordi per il suo lavoro. La proposta è approvata con 2 voti e l'astensione di Marzagalli.

# FONDAZIONE LA COMUNE - IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - VIA TRIVULZIO 22
Codice Fiscale	10625230965
Numero Rea	MI - 2571275
P.I.	10625230965
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	474	711
II - Immobilizzazioni materiali	409.130	7.149
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>409.604</b>	<b>7.860</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	500	1.300
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.450	38.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.660	6.600
imposte anticipate	1.266	-
<b>Totale crediti</b>	<b>54.376</b>	<b>45.017</b>
IV - Disponibilità liquide	20.908	73.963
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>75.784</b>	<b>120.280</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>16.000</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>485.388</b>	<b>144.140</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	52.000	52.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.291	12.411
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.316	2.146
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>80.607</b>	<b>66.557</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>9.264</b>	<b>5.875</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.483	31.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	325.184	40.000
<b>Totale debiti</b>	<b>378.667</b>	<b>71.708</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>16.850</b>	<b>-</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>485.388</b>	<b>144.140</b>



## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.220	171.518
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	500	1.300
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	500	1.300
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.150	15.448
altri	26.314	4.020
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>40.464</b>	<b>19.468</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>311.184</b>	<b>192.286</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.894	18.676
7) per servizi	65.201	34.703
8) per godimento di beni di terzi	30.757	14.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	100.548	86.488
b) oneri sociali	14.500	18.695
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.336	8.712
c) trattamento di fine rapporto	5.791	4.143
e) altri costi	5.545	4.569
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>126.384</b>	<b>113.895</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237	237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.790	1.270
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>14.027</b>	<b>1.507</b>
14) oneri diversi di gestione	10.505	8.184
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>286.768</b>	<b>191.465</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>24.416</b>	<b>821</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1.325
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.588	-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>5.588</b>	<b>-</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(465)	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(6.053)</b>	<b>1.325</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>18.363</b>	<b>2.146</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.047	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.047</b>	<b>-</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15.316</b>	<b>2.146</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Fondazione la Comune non ha scopo di lucro e, in conformità alle disposizioni del D.Lgs 112/17, si propone l'esercizio in via stabile e principale di attività d'impresa di interesse generale e precisamente di svolgere attività di integrazione e sostegno alle persone con disabilità, persone con fragilità sociale, persone richiedenti asilo e protezione internazionale. Lo scopo della Fondazione è quello di contribuire all'edificazione di una società più solidale ed inclusiva attraverso un'opera di empowerment delle persone, con la costruzione di reti ed interazioni tra profit e no profit, tra pubblici e privati. Ai sensi ed agli effetti del principio contabile ETS OIC 35, l'attività della Fondazione si declina sulle attività di cui alle lettere: a, c, d, g, i, l, m, p, q, r, u, v dell'art.2 c.1 del D.Lgs 112/2017.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa in forma abbreviata costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

## Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità contabile;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le uscite nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Pur avendo subito nel corso dell'esercizio 2021 tutte le criticità e negatività rappresentate dalla pandemia in corso, non si sono verificati altri eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Altre informazioni**

Sono stati altresì rispettati i postulati di bilancio di cui all'OIC 35, integrando le informazioni previste al fine della redazione della relazione di missione.



## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso i soci per importi ancora dovuti.

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	711	7.149	7.860
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	415.210	415.210
Ammortamento dell'esercizio	-	12.456	12.456
Totale variazioni	-	402.754	402.754
Valore di fine esercizio			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237	773	1.010
Valore di bilancio	474	409.130	409.604

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	948	-
Valore di bilancio	711	711
Valore di fine esercizio		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237	237
Valore di bilancio	474	474

Il costo si riferisce alle spese di costituzione con relativa quota di ammortamento.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	-	6.106	1.043	7.149
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	415.210	-	-	415.210
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	12.456	-	-	12.456
<b>Totale variazioni</b>	402.754	-	-	402.754
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	-	773
<b>Valore di bilancio</b>	402.754	6.106	1.043	409.130

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce all'acquisto della sede di via Trivulzio 22 a Milano con relativo accollo del mutuo residuo pregresso. L'immobile viene in parte dato in affitto alla ASD la Comune per le attività istituzionali con regolare contratto di affitto regolarmente registrato. Le serre sono state vendute al prezzo di acquisto senza maturare plusvalenze.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Il valore in bilancio si riferisce alle rimanenze di magazzino dei prodotti del punto vendita di piante e di attività di giardinaggio e manutenzione del verde.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza nell'esercizio

I crediti iscritti all'attivo circolante con scadenza annuale sono pari ad Euro 54376 così suddivisi:

- v/Clienti Euro 37628;

- Crediti v/assicurazione per pratica anticipi CIG ai dipendenti Euro 6658;

- Crediti vs altri per cauzioni su locazione immobili Euro 6660 (oltre l'esercizio); - Altri crediti per dipendenti Euro 2165.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	37.628
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	1.266
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	15.482
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>54.376</b>	<b>54.376</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

Il contributi relativi ai progetti vengono contabilizzati in base al loro svolgimento.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 80607,00. Il capitale sociale vincolato ammonta ad Euro 52000,00 come richiesto dalla Regione Lombardia alla quale la Fondazione è iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private con decreto n. 355 del 25/7/2019. La Fondazione per statuto ed in quanto impresa sociale non può distribuire utili che dovranno essere impegnati nelle attività svolte.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 9263,57.

### Debiti

I debiti nei confronti dell'erario e degli istituti di previdenza sono stati saldati nei primi mesi del 2023.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza nell'esercizio:

I debiti sono iscritti a bilancio sono così suddivisi:

- Debiti v/Fornitori Euro 7025,11;
- Mutuo residuo sull'acquisto dell'immobile Euro 316184,31;
- Debiti tributari: Iva Euro 616,19 Imposte di esercizio Euro 3047,00, Erario ritenute lavoro dipendente Euro 328,48, Erario ritenute lavoro autonomo Euro 1650,42 ; altri debiti tributari Euro 500,00);
- Debiti verso istituti previdenziali Euro 1464,58
- Salari e stipendi Euro 8162,71; v/soci volontari Euro 688,00;
- Debiti verso affittuari per caparra affitti attivi Euro 9000,00

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Lombardia	Totale
Debiti	378.667	378.667

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	316.184	316.184	62.483	378.667

### Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi si riferiscono alle attività di progetto che vengono contabilizzate in base alla evoluzione degli stessi.

	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.550
Risconti passivi	15.300
Totale ratei e risconti passivi	16.850



## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e proventi della produzione si riferiscono ai ricavi specifici dei progetti ed ai ricavi generali. In relazione al principio contabile OIC 35 si riporta di seguito la suddivisione tra ricavi per attività d'interesse generale e ricavi inerenti il supporto generale.

A) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE tot 284869,96

6- contributi da soggetti privati Euro 64255,14

7- ricavi per prestazioni a terzi Euro 217620,08

10- altri ricavi Euro 2494,74

11- rimanenze finali di merce Euro 500,00

B) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE tot. 5680,00

3- Ricavi commerciali Euro 5680,00

E) RICAVI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE tot.20633,91

10- altri ricavi Euro 20633,91

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante Contributo ricevuto Causale

COMUNE DI MILANO Euro 7200,00 contributo alloggio

Toale contributi 7200

Totale vantaggi economici ricevuti: 0,00 . I comuni di Milano e di Rozzano riconoscono un contributo indiretto alle famiglie quale parziale copertura delle spese alla persona per vita indipendente di cui alla L. 112 2016 " Dopo di noi"

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
LOMBARDIA	270.220
Totale	270.220

### Costi della produzione

I costi della produzione si riferiscono ai costi specifici dei progetti ed ai costi generali. In relazione al principio contabile OIC 35 si riporta di seguito la suddivisione tra costi per attività d'interesse generale ed oneri inerenti il supporto generale.

A) COSTI ED ONERI ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE euro 254443,00

1- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 39820,24

2- servizi Euro 38701,77

3- godimento beni di terzi Euro 15906,00

4- personale Euro 126383,55

5 - ammortamenti Euro 14027,07

7- oneri diversi di gestione Euro 19604,43

E) COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE euro 41424,14

2- servizi Euro 26573,18

3- godimento beni di terzi Euro 14850,96

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Il personale occupato nell'anno 2022 è stato in media di 10 unità di cui 3 dipendenti disabili assunti a tempo indeterminato. Il CCNL applicato è quello delle cooperative sociali.

La Fondazione la Comune si avvale della collaborazione di volontari occasionali che svolgono la loro attività gratuitamente. Per previsione statutaria è prevista una consultazione periodica dei dipendenti al fine di permetterne un'influenza sulle decisioni della Fondazione, con particolare riferimento alle questioni che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi. Detta consultazione avviene attraverso apposite riunioni, convocate almeno due volte all'anno dal Consiglio di Amministrazione, o ogniqualvolta almeno un terzo dei lavoratori dipendenti ne faccia richiesta.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il presidente del consiglio di amministrazione ed i consiglieri tutti non percepiscono compensi afferenti la carica sociale.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Sindaco Compenso annuale Euro 2800,00

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La Fondazione non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti pur avendo come socio fondatore l'APS la Comune - Milano.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

L'utile residuo al netto delle imposte verrà interamente devoluto a riserva indivisibile.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. L'amministratore Marco Marzagalli

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Marco Riccardo Marzagalli, amministratore della Fondazione, consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell' art. 47 del medesimo decreto, dichiara, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Fondazione. Marco Riccardo Marzagalli Imposta di bollo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano Autorizzata con provvedimento Prot. 204354/01 del 6-12-2001 del Ministero delle Finanze- Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate di Roma.



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017**

***Agli amministratori di FONDAZIONE LA COMUNE – IMPRESA SOCIALE***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE LA COMUNE – IMPRESA SOCIALE al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro [15.316,73]. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

## **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

-l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita da attività educative verso persone con disabilità, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2 lettera q d.l.gs. 112/217;

-l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nel Rendiconto Gestionale l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nel Rendiconto Gestionale;

-l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati:

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.L.gs. 8 giugno 2001, n. 231.

Non ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione, e sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, in merito voglio fare presente che nel corso dell'anno 2022 la Fondazione ha provveduto all'acquisto di un'Immobilabile il cui costo di acquisto di € 415.210,00= è stato iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale per € 402.754,00= dedotto del fondo Ammortamento di € 12.456,000=.

**Il valore di acquisto dell'Immobile è stato certificato con Perizia Giurata. E' stato stipulato un contratto di locazione di parte dell'edificio in data 01/07/2022 i cui proventi sono interamente destinati al pagamento delle rate per accollo del mutuo.**

**Per l'attività delle vendite del negozio "FIORI ALL'OCCHIELLO" sono state fatturate € 109.507,12= che sono state interamente coperte dalle spese direttamente connesse.**

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

**L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e del Rendiconto Gestionale ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza.**

**Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.[1].**

**Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.185,20**

**Quanto alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35 - Principio contabile ETS, ho verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il fair value esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.**

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

**Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.**



**L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo a riserva indivisibile, dello stesso organo di amministrazione.**

**Roma 30.05. 2023L'organo di controllo**

**dr. Pacifico Di Carmine**